

**COMUNE DI STIO      PROVINCIA DI SALERNO**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N.131 DEL 10/12/2009**

**OGGETTO: ARTT.198 E 198/BIS D.LGS.N.267/2000. REFERTO DI GESTIONE 2008.  
PRESA D'ATTO.**

L'anno **duemilanove** il giorno **DIECI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **08,15** nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig.**Avv.Pasquale Caroccia** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Carica	Presente	Assente
1	<b>CAROC CIA PASQUALE</b>	SINDACO	<b>SI</b>	
2	<b>D'AMBROSIO ROBERTO</b>	VICE SINDACO		<b>SI</b>
3	<b>PRINZO ANTONIO</b>	ASSESSORE	<b>SI</b>	
4	<b>D'AMBROSIO GABRIELLA</b>	ASSESSORE		<b>SI</b>
5	<b>TROTTA PASQUALE</b>	ASSESSORE	<b>SI</b>	

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori: **D'Ambrosio Roberto** e **D'Ambrosio Gabriella**.

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Dr. Antonio MARTORANO**, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- X Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- X Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49 D. Lgs. N. 267/2000, hanno espresso parere favorevole.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli artt.198 e 198/bis del D.Lgs. n.267 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" del 18.08.2000 il quale dispone:

**"Articolo 198 – Referto del controllo di gestione.**

*La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;*

**Articolo 198 bis – Comunicazione del referto.**

*1.Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196,197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione di controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dell'articolo 198 anche alla Corte dei conti";*

**VISTO** il "Referto del Controllo di Gestione" redatto dal Nucleo di Valutazione Interno e relativo all'esercizio finanziario 2008 rappresentato dal documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto e trattenuto agli atti del Servizio Segreteria;

**CONSIDERATO** che in esso sono riportate le conclusioni relative all'attività relativa all'esercizio finanziario 2004 svolta dalle Strutture dell'ente, ivi comprese le risultanze degli adempimenti di cui al D.L. 168/2004 (decreto tagliaspese) nonché dall'art.26 della L.488/1999;

**RITENUTO** di prendere atto della stesura di tale documento in riferimento a quanto indicato dal citato art.198 del D.Lgs.n.267/2000;

**VISTO** il Testo Unico D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

**VISTE** la L.241/1990, il D.Lgs.77/95, il D.Lgs.80/98 e tutte le successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legislazione vigente in materia;

**VISTO** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000, dal segretario comunale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

**UNANIME** nel voto, reso ed accertato nelle forme di legge;

## DELIBERA

1-di prendere atto che il Nucleo di Valutazione Interno dell'Ente ha redatto e trasmesso a questa Amministrazione il referto di controllo di gestione dell'anno 2008, di cui agli artt.196 e segg.ti del D.Lgs.n.267/2000, secondo il documento allegato alla presente deliberazione;

2-di disporre l'inoltro del Referto alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo di Napoli;

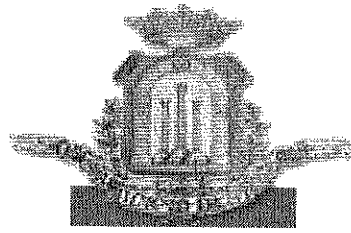
3-di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000.-

**OGGETTO: Art.198 e 198/bis D.Lgs.n.267/2000. Referto di Gestione anno 2008. Presa d'atto.**  
Si esprime parere: FAVOREVOLE, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi dell'art.49 del TUEL.

Dal Municipio, oggi 10 dicembre 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

-dr Antonio MARTORANO-



**COMUNE DI STIO**

*Provincia di Salerno*

**REFERTO 2009**

**Controllo di Gestione  
Esercizio finanziario 2008**

**Art.198 e 198 bis del d.Lgs. TUEL n. 267/2000**

*1)Tabelle*

*2)Grafici*

*3)Indicatori*

*4)Note di commento ed analisi del conto del Patrimonio*

*5)Richiamo alle linee guida emanate in materia da varie Sezioni di Controllo  
della Corte dei Conti*

## INDICE

	Premessa
<b>1</b>	<b>I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2008</b>
1.1	Dati Generali
1.2	Il Sistema dei Controlli
1.2.1	Il Controllo di Gestione
1.2.2	Il Controllo Strategico
1.2.3	Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile
1.2.4	La Valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa
1.3	Il Sistema Contabile
1.3.1	La Relazione Previsionale e Programmatica
1.3.2	Il Piano Esecutivo di Gestione
1.3.3	La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2008
1.3.4	Il Rendiconto
<b>2</b>	<b>L'ANALISI DELLA GESTIONE</b>
2.1	Le Risultanze contabili
2.1.1	Il Risultato della gestione finanziaria
2.1.2	Il Risultato della gestione patrimoniale
2.2	L'Analisi della gestione finanziaria
2.2.1	La gestione dei residui
2.2.2	La gestione di cassa
2.2.3	L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio
2.2.4	L'Analisi dell'entrata
2.2.4.1	Le Entrate tributarie
2.2.4.2	Le Entrate da trasferimenti correnti
2.2.4.3	Le Entrate extratributarie
2.2.4.4	Le Entrate da trasferimenti di capitale
2.2.4.5	Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti
2.2.5	L'Analisi della Spesa
2.2.5.1	L'Analisi della spesa per indici
2.2.5.2	L'Analisi della spesa per servizi
2.3	L'Indebitamento
2.3.1	La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2008
<b>3</b>	<b>I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE</b>
<b>4</b>	<b>I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE</b>
4.1	Il Patto di stabilità 2008
4.2	Verifiche sull'affidamento degli incarichi
<b>5</b>	<b>LE PARTECIPAZIONI</b>
<b>6</b>	<b>I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI</b>
6.1	Considerazioni preliminari
6.2	Obiettivi
6.3	Lavori pubblici
<b>7</b>	<b>LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE ALLEGATI</b>

# ***PREMESSA***

## **Premessa**

Il presente Referto è redatto, in conformità alle previsioni dell'art.198 del D. Lgs 18/08/2000 n.267, e a quanto disposto dalla L.191 del 30/07/04.

Il documento ha lo scopo di esprimere le valutazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmatici, nonché una valutazione sull'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi comunali.

Esso è articolato in **sei parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria che dia dimostrazione delle variazioni che subisce il patrimonio dell'Ente;
- una **terza**, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una **quarta**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege;
- una **quinta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi e una breve disamina sulle partecipazioni a società e consorzi obbligatori;
- una **sesta**, diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.
- Infine, in allegato sono riportate brevemente delle considerazioni finali e dei richiami alle linee guida emanate dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti in materia di Contabilità.

Si premette che il Comune di Stio non è attualmente obbligato alla tenuta della contabilità economica, pertanto i dati tratti nel referto si basano sui valori finanziari desunti dal Rendiconto Finanziario, con la conseguenza che gli indicatori riportati fanno riferimento a dati spesa e non a dati di costo desunti dal Conto Economico.

L'Ente, avendo altresì una popolazione di 998 abitanti alla data del 31/12/2008 *non è tenuto agli adempimenti previsti in materia di rispetto del Patto di Stabilità* che prevede la redazione di report periodici contenenti i dati di monitoraggio degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno. Circa le verifiche e considerazioni di carattere gestionale si ritiene prioritariamente formulare alcune precisazioni sui vari punti della presente relazione.

### **1) Pianificazione e programmazione relativa all'Esercizio 2008**

#### **Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi**

Il Comune di Stio provvede, in linea con le norme generali, alla definizione e al monitoraggio degli obiettivi attraverso l'utilizzo dell'insieme dei documenti programmatici e di bilancio previsti per legge.

La fase programmatica è iniziata dalle Linee programmatiche del mandato amministrativo che contiene per grandi linee gli obiettivi di legislatura e l'impostazione delle linee strategiche da perseguire.

Le linee guida trovano formale applicazione nei documenti programmatici propriamente detti come richiesto dalla normativa. Si tratta in particolare della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio Pluriennale, del Bilancio di Esercizio e del Piano Investimenti. Tutti questi documenti sono stati approvati per il 2008 in data 09 maggio 2008 con delibera consiliare n. 05

Ad essi ha fatto seguito l'approvazione del Piano Dettagliato degli Obiettivi avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 13 maggio 2008.

Con tutti questi documenti sono stati definiti gli obiettivi di medio e breve periodo e sono stati individuati i percorsi e gli interventi da porre in essere per il raggiungimento dei medesimi.

Nel corso dell'esercizio, il monitoraggio e la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e della validità delle scelte strategiche intraprese si è concretizzata in alcuni ulteriori documenti.

Sono stati in particolare adottati gli atti di seguito indicati:

1. Delibera G.C. n. 62 del 27 maggio 2008 (Variazione di bilancio) Ratificata dal C.C. n. 12/2008;
2. Delibera G.C. n. 67 del 10 giugno 2008 (Variazione di bilancio) Ratificata dal C.C. n.13/2008;
3. Delibera G.C. n. 77 del 29 luglio 2008 (Variazione di bilancio) Ratificata dal C.C. n. 18/2008;

4. Delibera G.C. n. 108 del 21 Settembre.2008 (Variazione di bilancio) Ratificata dal C.C. n.25/08
5. Delibera G.C. n. 121 del 04 novembre 2008 (Variazione di bilancio) Ratificata dal C.C. n. 26/08
6. Delibera C.C. n. 19 del 26 settembre 2008 del (Adempimenti dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 );
7. Delibera C.C. n. 27 del 26 novembre 2008 (Variazione di bilancio – delibera di assestamento – utilizzo avanzo Amministrazione).

Il processo annuale si conclude con il Rendiconto di gestione, comprendente il Conto del Bilancio ed il Conto del Patrimonio, approvato con delibera di Consiglio Comunale in data 19 giugno 2009 con atto n. 10 che va redatto nel rispetto della normativa e del Principio Contabile per gli Enti Locali n. 3. A tal proposito si richiama quanto evidenziato in allegato.

Fra gli allegati al Rendiconto un ruolo di particolare importanza ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati è assunto dalla Relazione illustrativa al Rendiconto. Il documento relativo al 2008 si compone delle seguenti parti:

- conto del bilancio;
- conto del patrimonio;
- relazione della giunta illustrativa dei risultati raggiunti;
- Relazione del Revisore Unico dei Conti.

Per tutto ciò che attiene, nel merito, a quanto previsto nella presente trattazione, si rinvia al contenuto dei citati documenti.

La Programmazione delle attività e degli obiettivi da perseguire nel corso dell'Esercizio 2008 è stata quindi prevista con i seguenti atti:

- A. Delibera del Consiglio Comunale n. 05 del 09 maggio 2008 con la quale sono stati approvati il Bilancio annuale di Previsione, il Bilancio Triennale 2008/2010 e la Relazione Previsionale e Programmatica.

In particolare nella Relazione Previsionale Programmatica sono stati approvati numero **Programmi**, assegnati ai Responsabili di Servizio, titolari di posizione organizzativa, nei quali sono stati indicati, in linea di massima gli obiettivi e, in modo dettagliato, le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione degli stessi.

Ogni responsabile rappresenta un Centro di Responsabilità all'interno del Bilancio;

- B. Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 13 maggio 2008 nella quale al fine dell'elaborazione del Piano degli obiettivi vengono definite le seguenti priorità gestionali 2008:

1. Riduzione della Spesa Corrente e miglioramento qualitativo della stessa;
2. Riduzione nei tempi di risposta ai cittadini nelle attività amministrative dell'Ente;
3. Maggiore attenzione ai bisogni della cittadinanza;
4. Incentivazione dei servizi di assistenza agli anziani e alle persone bisognose attraverso il Piano di Zona ed interventi diretti dell'Ente.

## 2) Monitoraggio e realizzazione degli obiettivi per l'Esercizio 2008

Lo Stato di attuazione degli obiettivi è stato monitorato dal Nucleo di Valutazione mediante colloqui e redazione di periodici referti.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 26 settembre 2008 si è proceduto alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio e alla ricognizione dello Stato di attuazione di tutti i Programmi ed obiettivi indicati nella Relazione Previsionale Programmatica e nel Piano degli obiettivi.

La tabella sottostante riporta le percentuali di realizzazione degli obiettivi assegnati posti in capo alle aree e alle unità operative.

<b>REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI</b>		
<b>SERVIZI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>100/100</b>
<b>SERVIZIO FINANZIARIO TRIBUTI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE AFFARI GENERALI SOCIO – ASSISTENZIALI PUBBLICA ISTRUZIONE CULTURA</b>	Rag. <b>PETRULLO</b> Nicola	<b>98</b>
<b>SERVIZIO URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI - TECNICI- MANUTENTIVI E AMBIENTE POLIZIA MUNICIPALE</b>	Geom. <b>TROTTA</b> Stefano	<b>95</b>

Il Nucleo di valutazione ha curato la puntuale verifica, anche con step intermedi, degli obiettivi assegnati e dei piani di lavoro. Il processo di valutazione del 2008 si è chiuso nei tempi previsti e con esiti complessivamente positivi.

### **3) Stato di attuazione dei Programmi da un punto di vista finanziario**

Come è stato precedentemente detto la Relazione Previsionale Programmatica è stata redatta mediante l'individuazione di numero **Cinque Programmi**, ognuno assegnato ad un responsabile di servizio considerato come Centro di Responsabilità. All'interno di ogni Programma sono stati articolati i progetti/obiettivi fissati dall'Amministrazione.

La lettura del Bilancio "per Programmi" permette, quindi, di associare gli obiettivi strategici alla rispettiva dotazione finanziaria. I Programmi di spesa possono, quindi, essere visti come punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dal Comune.

In particolare il rapporto finanziario tra impegnato e stanziamento finale ci fornisce immediatamente l'immagine del volume di risorse attivate durante l'esercizio per finanziare i progetti di spesa.

È chiaro che per esprimere un giudizio complessivo occorre disaggregare ogni Programma in spese correnti e conto capitale ( V. Grafico – Allegato parte finale Referto):

- La percentuale di spesa di parte corrente, pari al **42%** evidenzia una discreta capacità del Comune di individuare gli obiettivi di gestione e di attivare rapidamente le procedure amministrative nel corso dell'anno e di contenere quindi i relativi costi entro margini accettabili.
- In conto capitale la spesa è risultata pari al **51%** indicando valori ottimali tra quanto programmato e tecnicamente realizzato almeno in fase progettuale e dimostra una attenta gestione delle risorse improntata soprattutto alla ricerca di investire in realizzazioni di opere pubbliche indispensabili per la fruizione del territorio da parte dei cittadini.

Il patrimonio mobiliare dell'ente evidenzia delle lievi variazioni rispetto a quelle degli anni precedenti.

### **4) Rilevazione di costi e proventi e misurazione di efficacia, efficienza, economicità del Bilancio 2008**

Il Comune di Stio, come già detto, non è dotato di un sistema di contabilità analitica di tipo economico, le catalogazioni dei dati finanziari all'interno dell'attuale contabilità permette una buona disaggregazione delle spese e delle entrate per programma, per responsabile, per centro di spesa di immediata consultazione attraverso l'elaborazione di specifiche stampe.

Nella Relazione della Giunta al Rendiconto di gestione approvata con atto di Giunta n. 53 del 14 maggio 2009, sono stati inseriti e conteggiati tutti i parametri gestionali con andamento triennale, così come previsto dal DPR 194/96, e più precisamente:

- **Indicatori finanziari ed economici generali:** Nel rispetto del disposto normativo sono stati rilevati gli indicatori previsti, quali il grado di rigidità per costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento, la propensione all'investimento, l'indebitamento pro-capite.

Tutti questi indici rilevati su un arco temporale di 3 anni permette di dare notevoli informazioni per una corretta impostazione delle politiche future dell'Amministrazione.

**Il grado di autonomia finanziaria**, registra una flessione rispetto al passato difatti dal 42,88 % del 2006 è passato al 35,05 %.

**Gli indicatori delle entrate.** Tra gli indicatori dell'entrata, si può rilevare un andamento pressoché stazionario di quasi tutti gli indici di congruità, Gli indicatori evidenziano, che il comune può essere valutato un luogo ideale per stabilirvi la residenza, sintomo di una buona qualità di vita offerta sia a livello di servizi che di sicurezza.



**Gli indicatori di efficacia e di efficienza** rilevano la qualità dei servizi indispensabili e dei servizi a domanda individuale attivati nel nostro territorio.

*Come già evidenziato nel precedente Referto, l'attività del controllo di gestione, inteso come individuazione e periodico monitoraggio di indicatori di efficienza ed efficacia per ogni servizio offerto dall'amministrazione, richiederebbe, in base al lavoro da svolgere, un ufficio specifico, ma in considerazione delle esigue disponibilità economiche, l'Ente non può dedicare un'unità lavorativa al solo controllo di gestione.*

*Detta Attività così come richiesto dall'Amministrazione, senza spese e costi, è svolta dal Nucleo di Valutazione e con la collaborazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario.*

Si passa quindi alla verifica e descrizione dei dati analitici

**1 - I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2008**

## 1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2008

### 1.1 Dati Generali

Il Comune di Stio (SA) ha una popolazione di **998 abitanti** alla data del **31/12/2008**.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in due servizi, con i seguenti dipendenti:

- Pianta organica dipendenti	Dirigenti	:	0	Altri:	10	Totale:	9
- N. dipendenti in servizio	Dirigenti	:	0	Altri:	9	Totale:	9

Il regolamento di contabilità, approvato in data 30/12/1997 con delibera di Consiglio Comunale n° 116, non è conforme al D. Lgs. n.267/2000 ed allo statuto comunale. In particolare si segnala che l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di adeguare tutti i Regolamenti nonché lo Statuto vigente in tempi brevi.

Si precisa altresì, che lo stesso non è conforme ai Principi contabili approvati dall'Osservatorio per la contabilità e la Finanza degli enti locali.

Lo statuto ed il regolamento degli uffici e dei servizi disciplinano le tipologie di controlli interni.

### 1.2 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli nel nostro ente è stato impiantato tenendo conto, oltre che del D. Lgs. n. 286 e del TUEL, anche dello statuto e del regolamento comunale.

A tal fine sono presenti e regolarmente costituiti ed operanti i seguenti organismi:

- Collegio dei revisori	Attivato:	SI	N. addetti:	1
- Controlli di gestione (*)	Attivato:	SI	N. addetti:	3
- Controllo strategico	Attivato:	NO	N. addetti:	0
- Valutazione Responsabili dei Servizi	Attivato:	SI	N. addetti:	3

In particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sopra riportati con la specificazione del numero di unità di personale assegnate (dipendenti a tempo indeterminato, determinato e altre forme di collaborazione), in aggiunta ai componenti dei collegi.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

**(\*) La funzione del controllo di gestione è svolta gratuitamente dal Nucleo di Valutazione.**

#### 1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è previsto nel regolamento di contabilità e in altri atti di organizzazione, ed è attivo dal 15/12/2000 con Delibera di Giunta Comunale n. 128 del 23/11/2000

In particolare si segnala come detta funzione nonché quella della Valutazione dei Responsabili dei Servizi si avvale della Collaborazione del Responsabile del Servizio Finanziario nonché del Segretario Comunale.

La struttura preposta è denominata " Nucleo di Valutazione e Controllo di gestione".

Il Servizio Finanziario è diretto dal Rag. PETRULLO Nicola quale Responsabile dotato di specifica professionalità, che coadiuva e collabora anche all'attività poste in essere dal Nucleo, giusto decreto sindacale n. 2485 del 17/07/2002

Con riferimento alla raccolta dei dati si segnala che i servizi informatizzati sono collegati da una rete locale; il modulo utilizzato per il controllo di gestione non è integrato con altri moduli e per l'esercizio del controllo di gestione viene utilizzato apposito software informatico.

Il controllo di gestione per l'anno 2008, così come per il precedente anno, ha operato in base alle risultanze del Bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo.

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione per l'anno 2008 sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori, e dallo stesso Nucleo di Valutazione.

E' stato effettuato un monitoraggio sui dati di bilancio, attraverso l'elaborazione di report finanziari per le verifiche periodiche che l'ufficio finanziario ed il Nucleo di valutazione hanno effettuato in ragione delle rispettive esigenze informative.

Per l'esercizio 2008 sono stati utilizzati indicatori ex-post (a raggiungimento dei risultati), di efficienza, di efficacia, di quantità.

Si precisa infine, che *il controllo strategico non è stato ancora attivato.*

### 1.2.2 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Ogni responsabile di servizio deve esercitare una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili.

L'ufficio di ragioneria ed il revisore unico dei conti devono esercitare il controllo di regolarità contabile. Esso deve essere svolto sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio.

Il revisore unico dei Conti ai sensi del vigente regolamento deve esprimere pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono allegati agli atti deliberativi; deve effettuare le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, redigendo appositi verbali.

Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio e sulle determinazioni dirigenziali deve essere esercitato attraverso un parere di regolarità tecnica.

### 1.2.3 La Valutazione dei Responsabili dei Servizi

La metodologia di valutazione che si è intesa adottare per l'attribuzione dell'indennità di risultato relativa all'anno 2008 ai Responsabili dei Servizi, ha tenuto conto sia delle dimensioni dell'Ente e sia delle specifiche esigenze organizzative e di gestione delle risorse umane presenti in ciascun Ufficio. Per la fissazione dei parametri di valutazione nonché delle percentuali da attribuire per l'indennità di risultato, il Nucleo, per l'anno 2008, ha ritenuto di rimodulare la scheda di valutazione già proposta per l'anno 2007. Sono state modificate le percentuali da attribuire per fascia di punteggio, ciò al fine di differenziare analiticamente le prestazioni e l'attività dei responsabili relazionandole a criteri improntati a principi di maggior proporzionalità.

Pertanto, per l'anno 2008, in relazione a quanto sopra riportato, le prestazioni dei Responsabili dei Servizi sono state valutate in base ai seguenti fattori:

- a) *Raggiungimento degli obiettivi.*
- b) *Comportamenti e Valutazione delle capacità professionali.*

Relativamente al punto:

#### a) *Comportamenti e Valutazione delle capacità professionali.*

La valutazione è avvenuta con l'assegnazione, per ciascuno dei fattori comportamentali, di un giudizio e relativo punteggio, con un **massimo di 30 punti**. La scheda prevedeva un numero di dieci variabili, che a seconda dei sottoindicati giudizi attribuiva un punteggio:

Pertanto al giudizio:

**1 - NON ADEGUATO**

Mancato soddisfacimento dei requisiti base della posizione con assenza del contributo richiesto al raggiungimento degli obiettivi del servizio/ufficio.

Necessità di colmare ampie lacune o punti di debolezza gravi.

**In tal caso non è attribuito nessun punto.**

## **2 - APPENA ADEGUATO**

Presenza di spazi di miglioramento nella prestazione per soddisfare i requisiti della posizione e raggiungere gli obiettivi.

Necessità di migliorare alcuni punti per arrivare ad una prestazione soddisfacente.

**In tal caso non è attribuito nessun punto.**

## **3 - ADEGUATO**

Espressione di comportamenti professionali mediamente soddisfacenti in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi della posizione ricoperta.

Suggerimento al miglioramento superando gli errori non sistematici di prestazione.

**Il giudizio comporta l'attribuzione di un punto**

## **4 - PIU' CHE ADEGUATO**

Manifestazione di comportamenti professionali costantemente soddisfacenti e raggiungimento di risultati mediamente superiori a quanto richiesto dal ruolo.

**Il giudizio comporta l'attribuzione di due punti.**

## **5 - MOLTO BUONO**

Prestazione costantemente superiore per qualità e continuità.

Manifestazione di comportamenti professionali eccellenti e raggiungimento dei risultati attesi con contributo determinante al perseguimento degli obiettivi di servizio-ufficio.

**Il giudizio comporta l'attribuzione di tre punti.**

Relativamente al punto

### **b) Raggiungimento degli obiettivi.**

Sono stati valutati per ogni Responsabile dei Servizi gli obiettivi di sviluppo o collegati alle linee strategiche dell'Ente e contenuti nell'eventuale Peg e/o PDO nonché nella Relazione Previsionale e Programmatica. La scheda prevedeva l'attribuzione massima di 70 punti, che con diverse gradualità, distribuiti su un numero di tre variabili precisamente:

- **VALUTAZIONE DEI RISULTATI**
- **VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI MANAGERIALI**
- **VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E PUBBLICHE**

Per la valutazione è stata adottata la seguente scheda :

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	Luogo di nascita:
In servizio presso il Settore:	
Categoria giuridica:	Posizione economica:
Incarico di posizione conferito con Decreto Sindacale n.	del:
Decorrenza:	Termine dell'incarico:
Retribuzione di posizione annua lorda pari a euro:	
Indennità di risultato attribuibile nella misura massima annua lorda di euro:	

DATA DI COMPILAZIONE:

**IL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

## **1) - VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' PROFESSIONALI E COMPORTAMENTALI**

**FATTORI DI VALUTAZIONE****1 COINVOLGIMENTO NEI PROCESSI DI LAVORO**

Orientamento alla partecipazione attiva espresso nello svolgimento delle attività inerenti il proprio ruolo lavorativo.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

**2 PROPOSITIVITA'**

Capacità di individuare e realizzare azioni utili al miglioramento del proprio lavoro.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

**3 SOLUZIONE DEI PROBLEMI**

Capacità di risolvere o proporre soluzioni per fronteggiare problemi professionali imprevisti.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

**4 INNOVATIVITA'**

Capacità di individuare e promuovere soluzioni innovative che permettano di conseguire risultati migliori, in minor tempo e/o con maggiore efficacia.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

**5 FLESSIBILITA' OPERATIVA**

Capacità di applicare le regole e le procedure in funzione del progressivo snellimento burocratico dei sistemi di lavoro.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

**6 ADATTABILITA'**

Capacità di sapersi adattare in modo efficace e collaborativo ai cambiamenti di contesto e organizzativi.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

**7 CAPACITA' RELAZIONALI**

Capacità di instaurare relazioni professionali positive con i colleghi e di favorire un clima sereno e funzionale allo svolgimento del lavoro.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

**8 COMUNICATIVE**

Capacità di comunicare tempestivamente ed efficacemente le informazioni, esponendo e trasmettendo con chiarezza dati e concetti, e di comprendere ed utilizzare le informazioni di ritorno.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

### 9 ORIENTAMENTO A LAVORO IN GRUPPO

Orientamento a lavorare insieme ad altri utilizzando le proprie competenze per la risoluzione di problemi partecipando attivamente al raggiungimento degli obiettivi.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

### 10 QUALITÀ

Orientamento allo svolgimento delle proprie attività, con precisione e cura, nel rispetto dei tempi fissati.

<b>Valutazione del Responsabile</b>	non adeguato	appena adeguato	adeguato	più che adeguato	molto buono
Livello di espressione della variabile	1	2	3	4	5

TOTALE PUNTI MASSIMO ACCORDABILI .....30

## 2) - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

PARAMETRI	DETTAGLIO PARAMETRI	PUNTEGGI PARZIALI	PUNTEGGI TOTALI
1 VALUTAZIONE delle PRESTAZIONI Valutazione dei risultati conseguiti previsti da programmi, progetti, ma anche da altre situazioni contingenti	a) Organizzazione e gestione della propria attività, anche dimostrando assiduità, tempestività e precisione nell'esecuzione del lavoro	15 punti	<b>30 punti</b>
	b) Adattamento a situazioni straordinarie e tempestività di intervento	10 punti	
	c) Relazioni e rapporti con l'utenza interna ed esterna	5 punti	
2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI MANAGERIALI	a) Autonomia nelle decisioni	10 punti	<b>20 punti</b>
	b) Tempestività di intervento	5 punti	
	c) Controllo dell'attività e interventi correttivi	5 punti	
VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E PUBBLICHE RELAZIONI	a) Relazione e coordinamento con i colleghi e/o programmazione e organizzazione del personale assegnato	5 punti	<b>20 punti</b>
	b) gestione risorse/ottimizzazione fatta	5 punti 5 punti 5 punti	

	c) Organizzazione del lavoro		
	d) Motivazione, coinvolgimento e responsabilizzazione del personale con miglioramento dell'attività di routine/clima organizzativo		
<b>TOTALE PUNTI MASSIMO ACCORDABILI</b>			<b>70</b>
<b>TOTALE PUNTI ATTRIBUITI</b>			<b>100</b>

Il raggiungimento dei punteggi sopra descritti secondo le fasce sottoindicate da titolo alla percentuale dell' indennità di risultato.

FASCIA DI PUNTEGGIO	PERCENTUALE
60 - 65	10%
66 - 68	11%
69 - 72	12%
73 - 75	13%
76 - 78	14%
79 - 80	15%
81 - 82	16%
83 - 84	17%
85 - 86	18%
87 - 88	19%
89 - 90	20%
91 - 92	21%
93 - 94	22%
95 - 96	23%
97 - 98	24%
99 - 100	25%

### 1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile dell'Ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. 194/94.

Il bilancio è stato approvato in data 2008 con delibera consiliare n. 05 del 09 maggio 2008 non ricorrendo all'esercizio provvisorio e si componeva oltre che del documento annuale:

- del bilancio pluriennale;
- della Relazione Previsionale e Programmatica;
- del Programma triennale dei Lavori pubblici;
- della relazione accompagnatoria della Giunta;
- del parere del revisore unico del conto.

#### 1.3.1 La Relazione Previsionale e Programmatica

La relazione Previsionale e programmatica è stata predisposta nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dallo schema di relazione approvato con regolamento di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326.

Relativamente ai programmi previsti essi si sostanziano nel numero di Quattro così distinti:

- 1) Funzione di Amministrazione, Gestione e Controllo;
- 2) Polizia municipale;
- 3) Lavori Pubblici, Urbanistica, e servizio tecnico manutentivi;



#### 4) Servizio Finanziario.

Nel documento vengono decritti gli obiettivi e le risorse assegnate.

### 1.3.2 Il Piano Dettagliato degli obiettivi

E' stato adottato in data con delibera di Giunta n 57 del 13 maggio 2008.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nella relazione previsionale e programmatica in termini di programmi e progetti.

Le finalità prevalenti attribuite al PDO sono le seguenti:

- delegare ai responsabili di posizione organizzativa la gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche di contenimento della spesa corrente e al pieno raggiungimento degli obiettivi programmatici preventivati;
- costituire l'ulteriore strumento per la valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante assegnazione periodica budgetaria delle risorse finanziarie.

### 1.3.3 La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2008

La deliberazione consiliare della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193, comma 2 del Tuel, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 da' atto che alla data del 29 settembre non vi sono squilibri di bilancio e prosegue normalmente l'attività amministrativa tesa al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Difatti è stato dato del permanere dell'equilibrio finanziario con atto di Consiglio Comunale n. 19 del 26 settembre 2008.

### 1.3.4 Il Rendiconto

Il rendiconto della gestione è stato predisposto ed approvato dal Consiglio in data 19 giugno 2009 con atto n. 10 e si compone dei seguenti documenti:

- conto del bilancio;
- conto del patrimonio;
- relazione della giunta illustrativa dei risultati raggiunti.

## **2 - L'ANALISI DELLA GESTIONE**

## 2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

### 2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2008 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	85.065,19
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	-636.617,51

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale è data dal fatto che, rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione.
- La disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale. A tal fine, attraverso l'ausilio del Prospetto di conciliazione, è possibile individuare quali siano le voci interessate, nel rispetto del principio di competenza economica, alle integrazioni ed alle rettifiche di valore che, opportunamente rettificata, permettono una lettura coordinata delle risultanze.

Per l'analisi sul patrimonio si rimanda a quanto riportato in allegato, soprattutto alle raccomandazioni impartite.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

#### 2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

Come ricordato in precedenza, date le dimensioni demografiche del Comune, lo stesso non è tenuto all'obbligatorietà dell'evidenza del risultato economico.

Si passa quindi all'esame della gestione finanziaria.

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	321.747,91		321.747,91
Riscossioni	791.069,47	881.706,59	1.672.776,06
Pagamenti	835.604,63	948.689,46	1.784.294,09
Fondo di cassa al 31 dicembre	277.212,75	-66.982,87	210.229,88
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>277.212,75</b>	<b>-66.982,87</b>	<b>210.229,88</b>
Residui attivi	556.559,52	1.236.266,15	1.792.825,67
Residui passivi	664.648,41	1.253.341,95	1.917.990,36
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>169.123,86</b>	<b>-84.058,67</b>	<b>85.065,19</b>

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

## 2.1.2 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico. Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	19.239.927,10	19.523.491,27
b) Passività	777.906,53	1.698.088,21
c) Patrimonio netto	18.462.020,57	17.825.403,06

## 2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Procedendo alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto considerando separatamente:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo.

Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	881.706,59
Pagamenti	948.689,46
Fondo di cassa al 31 dicembre	-66.982,87
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	-66.982,87
Residui attivi	1.236.266,15
Residui passivi	1.253.341,95
<b>TOTALE</b>	<b>-84.058,67</b>

A riguardo si segnala:

La differenza del saldo in negativo della gestione di competenza è dovuta alla circostanza che l'ente, al fine di evitare ritardi e quindi eventuali addebiti o richieste di interessi moratori, ha proceduto al pagamento nei termini di tutti gli impegni assunti nell'anno. Di contro, per le entrate ha attivato le procedure di riscossione dei ruoli, ma le scadenze risultano essere successive all'esercizio in argomento. Si raccomanda a tal fine di allinearne la riscossione.

## 2.2.1 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Proprio per ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, il Responsabile del Servizio Finanziario ha chiesto ai rispettivi responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo, con propria determina n. 24 del 04 marzo 2009, al termine di detta attività, ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	321.747,91
Riscossioni	791.069,47
Pagamenti	835.604,63
Fondo di cassa al 31 dicembre	277.212,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>277.212,75</b>
Residui attivi	556.559,52
Residui passivi	664.648,41
<b>TOTALE</b>	<b>169.123,86</b>

I principali crediti sono relativi ad entrate proprie da riscuotersi a mezzo ruoli, e pertanto i relativi residui sono perfettamente suffragati da titoli certi. I debiti sono in via esclusiva da attribuirsi a spese di funzionamento che trovano diretta corrispondenza nei residui e pertanto negli impegni regolarmente assunti negli anni precedenti. *Si ritiene richiamare nuovamente l'attenzione del Responsabile del Servizio Finanziario ad una pronta e rapida riscossione delle entrate allineando le stesse all'anno di competenza.*

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2006	2007	2008
$\text{Incidenza residui attivi} = \frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	44,12 %	38,61 %	58,37 %
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2006	2007	2008
$\text{Incidenza residui passivi} = \frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	57,42 %	32,03 %	56,92 %

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

La lettura degli indici evidenzia una corretta gestione dell'attività amministrativa che non ha generato in termini percentuali squilibri sulla gestione di competenza. *L'alta percentuale registrata nell'esercizio di riferimento, impone però una particolare attenzione sulle procedure di riscossione. Per le ulteriori considerazioni si rimanda a quanto indicato nelle linee guide emanata dalla Sezioni di Controllo della Corte dei Conti di cui all'Allegato finale.*

## 2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	321.747,91		321.747,91
Riscossioni	791.069,47	881.706,59	1.672.776,06
Pagamenti	835.604,63	948.689,46	1.784.294,09
Fondo di cassa al 31 dicembre	277.212,75	-66.982,87	210.229,88
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	277.212,75	-66.982,87	210.229,88

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2006	2007	2008
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	64,17 %	37,99 %	42,48 %

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2006	2007	2008
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	85,15 %	89,75 %	85,64 %

La "velocità di riscossione" misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

La "velocità di gestione della spesa corrente" permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

La lettura degli indici, suddivisi nel triennio, evidenziano come la gestione dell'esercizio 2008 ha registrato una lieve flessione alla pronta riscossione dei residui attivi, ma di contro, ha evidenziato una attenta gestione dei pagamenti.

## 2.2.3 L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo/disavanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2007 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	25.447,51
Avanzo applicato per Investimenti	18.000,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>43.447,51</b>

**DISAVANZO 2007 APPLICATO NELL'ESERCIZIO**

Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00
--	------

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2006/2008 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2005 APPLICATO NEL 2006	AVANZO 2006 APPLICATO NEL 2007	AVANZO 2007 APPLICATO NEL 2008
38.365,55	3.332,27	43.447,51

Si segnala inoltre come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 così come riportato nella seguente tabella:

Numero	Data Delibera	Applicazione dell'Avanzo	Importo
Nr. 27 di C.C.	26/11/2008	Applicazione avanzo di amministrazione	43.447,51
<b>Totale</b>			<b>43.447,51</b>

**2.2.4 L'Analisi dell'entrata**

La gestione dell'entrata per l'anno 2008, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2008	ACCERTAMENTI 2008	RISCOSSIONI 2008
Entrate tributarie (Titolo I)	185.678,84	187.229,94	69.187,34
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	667.443,93	616.883,88	577.444,48
Entrate extratributarie (Titolo III)	149.109,91	145.687,17	72.250,15
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	590.836,81	26.869,92	6.869,92
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	294.478,90	1.021.200,00	43.503,17
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	280.000,00	120.101,83	112.451,53
<b>TOTALE</b>	<b>2.167.548,39</b>	<b>2.117.972,74</b>	<b>881.706,59</b>

Si evidenzia uno scostamento complessivo per tutti i titoli dell'entrate. In particolare però, detta flessione è netta per il Titolo V tra la somma stanziata e quella accertata, relativa al proposito dell'Amministrazione di realizzare opere infrastrutturali per l'ente, le cui spese però avrebbero inciso notevolmente sulla disponibilità di cassa futura a seguito della contrazione di mutui.

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA		2006	2007	2008
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	42,88 %	39,23 %	35,05 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}}$	16,59 %	18,29 %	19,71 %

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario. Nel triennio, benché in misura ridotta si evidenzia un modesto aumento, dovuto in modo particolare all'aumento del prelievo per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI		2006	2007	2008
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	644,10	609,93	805,73
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	144,97	141,12	187,61
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	433,86	387,42	521,76
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	12,76	0,00	0,00

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Gli indici di intervento erariale e regionale permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino. Quelli relativi alla Regione risultano essere del tutto nulli o insignificanti.

*Per una loro rappresentazione grafica si rimanda al quanto riportato in allegato.*

#### 2.2.4.1 Le Entrate tributarie

In considerazione della rilevanza che le entrate tributarie hanno sul bilancio dell'ente, anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e del rilevante impatto che le politiche tributarie dispiegano sulla popolazione amministrata, si procede alla seguente analisi distinta per voce:

##### - I.C.I.

Le aliquote applicate sono state approvate ad inizio esercizio con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione e precisamente:

##### **Aliquota ordinaria 6 %**

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato leggermente crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

I.C.I.	2006	2007	2008
Accertamenti	50.000,00	67.963,07	90.878,00
Riscossioni	27.753,82	37.906,59	47.835,41

Si evidenzia che l'importo dell'accertamento pari ad €. 90.878,00 è così determinato:

- 1) €. 20.069,45 Quale contributo da parte dello Stato per soppressione Ici prima abitazione, il cui importo erroneamente non è stato stornato in sede di assestamento a seguito dell'intervenuta soppressione.
- 2) €. 35.000,00 Quale importo per accertamenti anni precedenti 2002-2003-2004. Per detto importo è stata incassata nel corso dell'esercizio la somma di €. 14.500,00.



3) €. 35.808,00 Quale importo accertato per l'anno 2008 al netto della minor somma relativa alla soppressione dell'imposta per la prima abitazione. Per l'importo così determinato è stata incassata la somma di €. 33.335,41.

La diminuzione in termini di valori assoluti, rispetto agli anni precedenti è dovuto, come è noto alla eliminazione da parte del Governo Centrale dell'Ici sulla prima casa. Si registra in tal senso un aumento nei trasferimenti dallo Stato.

Per una maggiore analisi dell'imposta si propongono i seguenti indicatori di congruità:

CONGRUITA' DELL'I.C.I.	2006	2007	2008
<u>Proventi I.C.I.</u> N° unità immobiliari	103,95	103,73	115,21
<u>Proventi I.C.I.</u> N° famiglie + n° imprese	121,65	123,15	137,29
<u>Proventi I.C.I. prima abitazione</u> Totale proventi I.C.I.	32,00 %	32,00 %	35,92 %
<u>Proventi I.C.I. altri fabbricati</u> Totale proventi I.C.I.	58,00 %	60,00 %	56,93 %
<u>Proventi I.C.I. terreni agricoli</u> Totale proventi I.C.I.	2,00 %	1,00 %	0,89 %
<u>Proventi I.C.I. aree edificabili</u> Totale proventi I.C.I.	7,80 %	7,00 %	6,26 %

#### **- L'Addizionale su consumo di energia elettrica**

Le riscossioni sono state effettuate direttamente dall'ENEL o dagli altri "grossisti distributori" che, nei modi e termini di legge, hanno provveduto a trasferire l'imposta al comune.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Addizionale energia elettrica	2006	2007	2008
<b>Accertamenti</b>	6.158,60	7.715,52	9.556,07
<b>Riscossioni</b>	5.114,80	7.715,52	9.556,07

#### **- TOSAP**

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TOSAP	2006	2007	2008
<b>Accertamenti</b>	41.221,14	11.068,86	9.014,85
<b>Riscossioni</b>	40.725,20	11.068,86	9.014,85

#### **- imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

L'andamento del gettito, di modeste entità, nel corso dell'anno, è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Publicità e pubbliche affissioni	2006	2007	2008
Accertamenti	318,07	469,94	318,00
Riscossioni	318,07	469,94	318,00

#### - TRRSU

In attesa del definitivo passaggio verso un regime tariffario che ne determinerà lo spostamento dell'entrata nel titolo III è da sottolineare come il gettito della risorsa appaia crescente rispetto a quelli degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TRRSU	2006	2007	2008
Accertamenti	47.425,00	53.925,00	75.000,00
Riscossioni	0,00	0,00	0,00

*L'aumento è dovuto al corrispondente aumento dei costi di raccolta e smaltimento imposti dai soggetti gestori del servizio. Si raccomanda comunque l'allineamento della riscossione*

#### - Proventi per i permessi a costruire

Le somme complessivamente accertate ed incassate sono in linea con le previsioni del P.R.G. vigente.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato costante rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Permessi a costruire	2006	2007	2008
Accertamenti	1.826,95	3.883,88	2.397,42
Riscossioni	1.826,95	3.883,88	2.397,42

### 2.2.4.2 Le Entrate da trasferimenti correnti

#### - Trasferimenti dallo Stato

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo ordinario per €. 232.310,66
- fondo consolidato per €. 85.387,82
- fondo sviluppo investimenti per €. 15.028,05
- fondo perequativo per €. 47.559,36

#### - Trasferimenti dalla Regione

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti dalla REGIONE	Importo 2008
DIRITTO ALLO STUDIO	6.348,00
<b>Totale</b>	<b>6.348,00</b>

### **- Trasferimenti da Organismi Comunitari**

Con riferimento ai Trasferimenti da organismi comunitari, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

<b>Entrate da trasferimenti correnti da ORGANISMI COMUNITARI</b>	<b>Importo 2008</b>
CONTRIBUTI AGRICOLTURA BIOLOGICA	33.257,50
<b>Totale</b>	<b>33.257,50</b>

### **- Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

<b>Entrate da trasferimenti correnti da ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</b>	<b>Importo 2008</b>
PIANO DI ZONA CASTELLABATE	42.695,00
<b>Totale</b>	<b>42.695,00</b>

#### **2.2.4.3 Le Entrate extratributarie**

Tra le principali entrate relative al titolo III si segnalano:

### **- Sanzioni amministrative del Codice della Strada (art. 208)**

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

<b>Sanzioni amministrative</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>Accertamenti</b>	1.202,10	0,00	0,00
<b>Riscossioni</b>	1.032,00	0,00	0,00

### **- FITTI REALI - Diversi - ( Canoni di fitto per installazioni antenne e centrali telefoniche)**

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato costante rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

<b>CIMP</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>Accertamenti</b>	0,00	35.293,17	35.851,68
<b>Riscossioni</b>	0,00	28.438,35	35.851,68

### **- interessi su anticipazioni e crediti**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti. L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

<b>Anticipazioni e crediti</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>Accertamenti</b>	2.072,42	461,15	1.106,88
<b>Riscossioni</b>	1.807,65	354,18	1.106,88

### **- altre entrate extratributarie**

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

- 1) Diritti di Segreteria €. 5.588,00;
- 2) Fitti reali di fabbricati €. 16.329,00
- 3) Censi e Canoni €. 23.018,17

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato costante rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Altre entrate extratributarie	2006	2007	2008
Accertamenti	229.745,32	130.271,28	108.728,56
Riscossioni	165.231,23	28.438,35	35.291,54

#### 2.2.4.4 Le Entrate da trasferimenti di capitale

I principali trasferimenti di questo Titolo IV sono riportati nella tabella che segue:

Entrate da trasferimenti di CAPITALE	Importo 2008
Trasferimento di somme per investimento dalla Regione	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>20.000,00</b>

#### 2.2.4.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti

Con riferimento al titolo V, infine, si segnala che sono stati contratti mutui con i seguenti istituti:

Entrate per ACCENSIONE MUTUI E PRESTITI	Importo 2008
CASSA DDPP	1.021.200,00
<b>Totale</b>	<b>1.021.200,00</b>

#### 2.2.5 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2006/2008: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
Spese correnti (Titolo I)	888.380,00	767.909,00	930.820,88
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.630.202,00	480.374,00	1.116.200,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	29.846,00	32.879,00	34.908,70
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	172.607,00	126.269,00	120.101,83
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.721.035,00</b>	<b>1.407.431,00</b>	<b>2.202.031,41</b>

A tal fine si segnala che le Spese correnti hanno subito un considerevole aumento per l'anno oggetto di esame, in quanto l'Amministrazione pur garantendo oltre che i servizi istituzionali, anche quelli indispensabili e richiesti dalla popolazione, tra i quali si segnalano quelli relativi ai servizi di assistenza e sociali, ha stabilizzato come per legge numero due LSU. Pertanto la spesa corrente ha subito un lieve aumento. Corrispondentemente però si registra in entrata il relativo contributo dallo Stato.

Le spese correnti possono essere analizzate nel trend triennale secondo il seguente riepilogo funzionale:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2006/2008: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI</b>	<b>ANNO 2006</b>	<b>ANNO 2007</b>	<b>ANNO 2008</b>
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	459.549,00	351.385,00	429.052,92
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	66.151,00	62.994,00	72.638,40
Funzione 4 - Istruzione pubblica	113.269,00	89.212,00	89.651,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	12.471,00	432,00	22.400,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	6.441,00	7.427,00	7.546,76
Funzione 7 - Turismo	10.141,00	5.000,00	5.280,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	42.408,00	58.615,00	87.820,73
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	120.096,00	120.260,00	149.734,83
Funzione 10 - Settore sociale	24.550,00	71.084,00	65.025,75
Funzione 11 - Sviluppo economico	33.304,00	1.500,00	1.670,49
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>888.380,00</b>	<b>767.909,00</b>	<b>930.820,88</b>

Si registra un notevole incremento di spesa per interventi di cui alla funzione uno e precisamente per la stabilizzazione di numero due L.S.U. L'Amministrazione ha garantito, con le poche risorse disponibili le dovute manutenzioni ai beni comunali. Per una più analitica descrizione degli interventi manutentivi sul territorio comunale, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo di cui ai lavori pubblici, così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2006/2008: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)</b>	<b>ANNO 2006</b>	<b>ANNO 2007</b>	<b>ANNO 2008</b>
Personale	359.924,00	331.551,00	389.394,18
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	11.077,00	15.932,00	19.819,13
Prestazioni di servizi	231.941,00	186.534,00	245.581,49
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	2.500,00
Trasferimenti	140.663,00	175.423,00	207.410,52
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	31.643,00	28.580,00	26.652,31
Imposte e tasse	23.346,00	21.853,00	24.673,84
Oneri straordinari della gestione corrente	89.786,00	8.056,00	14.789,41
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>888.380,00</b>	<b>767.909,00</b>	<b>930.820,88</b>

L'analisi funzionale può essere condotta anche con riferimento alle spese in conto capitale quali:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2006/2008: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	117.426,00	137.379,00	75.000,00
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	34.056,00	0,00	0,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	4.258,00	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	17.000,00	0,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	522.872,00	276.496,00	711.000,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	934.590,00	66.499,00	330.200,00
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>1.630.202,00</b>	<b>480.374,00</b>	<b>1.116.200,00</b>

Si registra un notevole impegno finanziario per la realizzazione di opere pubbliche in linea con l'elenco annuale regolarmente approvato nell'esercizio di riferimento.

Così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2006/2008: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
Acquisizione di beni immobili	1.630.202,00	312.995,00	1.096.200,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	0,00	137.379,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	30.000,00	20.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>1.630.202,00</b>	<b>480.374,00</b>	<b>1.116.200,00</b>

### 2.2.5.1 L'Analisi della spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

### **- Rigidità della spesa corrente**

Misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2006	2007	2008
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	44,08 %	46,90 %	44,70 %

Come rappresentato nei paragrafi dell' analisi della spesa corrente, si precisa nuovamente che l'attività amministrativa dell'ente è stata improntata ad aumentare la spesa per servizi e quindi produttiva di effetti di ristoro per l'intera collettività.

### **- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti**

Misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2006	2007	2008
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	3,56 %	3,72 %	2,86 %

La percentuale è del tutto irrisoria atteso che la quasi totalità degli impegni ed interventi di carattere infrastrutturale avviene esclusivamente con contributi in conto capitale da parte dello Stato o Regione

### **- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti**

Misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2006	2007	2008
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	40,51 %	43,18 %	41,83 %

L'andamento è in linea con la spesa nazionale e risente degli ultimi aumenti contrattuali

### **- Spesa media del personale**

Evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2006	2007	2008
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	39.991,56	36.839,00	35.399,45

La spesa media è nei limiti di legge.

**- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato**

Misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese a carattere corrente dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2006	2007	2008
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	56,97 %	62,76 %	66,27 %

Le percentuali confermano quanto riportato al precedente punto.

**- Spesa corrente pro capite**

Misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2006	2007	2008
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	876,11	746,99	932,69

**- Spesa in conto capitale pro capite**

Misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2006	2007	2008
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	1.607,69	467,29	1.118,44

**2.2.5.2 L'Analisi della spesa per servizi**

Per effettuare una compiuta analisi sulla gestione è necessario procedere alla valutazione dei servizi resi dall'ente in termini di attività, di spesa e di eventuale capacità di copertura delle spese dirette attraverso entrate specifiche.

Attraverso l'analisi dei principali indicatori di output, di efficienza e di efficacia correlati a ciascun servizio in ottica triennale, è possibile evidenziare taluni aspetti sull'efficienza, efficacia, economicità e qualità, così come evidenziati nelle successive tabelle:

Servizi connessi agli organi istituzionali	2006	2007	2008
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	22.666,00	31.682,00	29.142,86
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero addetti	0	0	0
D) Numero delibere di Giunta	168	117	141
E) Numero delibere di Consiglio	44	35	32
F) Popolazione	1.014	1.028	998
Efficacia = C / F	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / F	22,35	30,82	29,20
<b>Amministrazione generale, compreso servizio elettorale</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	160.598,00	225.921,59	286.517,72
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero addetti	3	3	4
D) Popolazione	1.014	1.028	998
Efficacia = C / D	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / D	158,38	219,77	287,09



Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	2006	2007	2008
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	56.551,00	53.174,69	68.962,71
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero domande evase	172	200	205
D) Numero domande presentate	180	195	200
E) Numero addetti	1	1	1
F) Numero di incarichi professionali	10	15	24
G) Numero istanze di concessione edilizia	40	37	40
H) Numero di concessioni edilizie rilasciate	35	32	33
I) Popolazione	1.014	1.028	998
Efficacia = C / I	0,17	0,19	0,21
Efficienza = B / I	55,77	51,73	69,10

Servizi di anagrafe e di stato civile	2006	2007	2008
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	30.000,00	40.606,56	44.249,63
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero addetti	1	1	1
D) Numero certificati anagrafici e di stato civile rilasciati	850	1.144	1.063
E) Popolazione	1.014	1.028	998
Efficacia = C / E	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / E	29,59	39,50	44,34

Polizia locale e amministrativa	2006	2007	2008
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	66.151,00	62.993,97	72.638,40
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero addetti	2	2	2
D) Numero automezzi	1	1	1
E) Numero Km percorsi	750,00	850,00	980,00
F) Numero sanzioni amministrative erogate	4	0	0
G) Popolazione	1.014	1.028	998
Efficacia = C / G	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / G	65,24	61,28	72,78

Scuola materna	2006	2007	2008
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	1.951,00	1.000,00	1.000,00
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero studenti iscritti al 30.09	34	18	20
D) Numero aule disponibili al 30.09	2	2	2
E) Numero personale amministrativo	0	0	0
F) Numero personale docente	2	2	2
G) Numero personale non docente	2	2	2
H) Popolazione	1.014	1.028	998
Spesa pro capite = B / H	1,92	0,97	1,00

Istruzione elementare	2006	2007	2008
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	1.500,00	500,00	1.484,05
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero studenti iscritti al 30.09	56	60	55
D) Numero aule disponibili al 30.09	5	5	5
E) Numero personale amministrativo	0	0	0
F) Numero personale non docente	0	3	0
G) Popolazione	1.014	1.028	998
Spesa pro capite = B / G	1,48	0,49	1,49

Istruzione media	2006	2007	2008
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	44.805,00	28.360,00	30.433,56
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero studenti iscritti al 30.09	69	49	50
D) Numero aule disponibili al 30.09	5	4	4
E) Numero personale amministrativo	0	0	0
F) Numero personale non docente	0	0	0
G) Popolazione	1.014	1.028	998
Spesa pro capite = B / G	44,19	27,59	30,49

Servizi necroscopici e cimiteriali	2006	2007	2008
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	10.477,00	12.162,06	5.594,15
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Popolazione	1.014	1.028	998
Efficienza = B / C	10,33	11,83	5,61

Nettezza urbana	2006	2007	2008
A) Provento totale	47.425,00	53.925,00	75.000,00
B) Costo totale diretto	115.859,00	108.300,00	132.223,96
Copertura del servizio in percentuale	40,93 %	49,79 %	56,72 %
C) Frequenza media settimanale di raccolta	3,00	3,00	3,00
D) Numero unita' immobiliari servite	470	475	475
E) Totale unita' immobiliari	500	505	505
F) Quantita' di rifiuti smaltiti in Q.II	31.500,00	30.000,00	15.300,00
G) Numero di addetti	4	4	4
Efficacia = C / 7	0,43	0,43	0,43
Efficacia = D / E	0,94	0,94	0,94
Efficienza = B / F	3,68	3,61	8,64

Viabilita' ed illuminazione pubblica	2006	2007	2008
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	67.564,00	51.744,00	87.820,73
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Strade illuminate in Km	10,00	10,00	10,00
D) Totale estensione strade comunali in Km	30,00	30,00	30,00
E) Numero punti luce	200	200	200
F) Numero di kWh consumati	0,00	0,00	0,00
Efficacia = C / D	0,33	0,33	0,33
Efficienza = B / C	6.756,40	5.174,40	8.782,07

Mense scolastiche	2006	2007	2008
A) Provento totale	4.634,00	3.804,00	2.336,32
B) Costo totale diretto	12.048,00	10.109,00	8.065,08
Copertura del servizio in percentuale	38,46 %	37,63 %	28,97 %
C) Numero domande soddisfatte	3.912	2.913	2.434
D) Numero domande presentate	3.912	2.913	3.434
E) Numero pasti offerti	3.912	2.913	2.434
F) Numero addetti	0	0	0
G) Numero di strutture	1	1	1
H) Numero posti a sedere disponibili	20	20	20
I) Superficie delle strutture in Mq	30,00	30,00	30,00
Efficacia = C / D	1,00	1,00	0,71
Efficienza = B / E	3,08	3,47	3,31
Proventi = A / E	1,18	1,31	0,96

In appendice al Referto Viene riportata *l'analisi per centri di costi* relativamente ai servizi:

- 1) Acquedotto;
- 2) Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani

Si rimanda al prospetto allegato.

## 2.3 L'Ind

L'i  
riguardo,  
imposti da

So  
durata del  
copertura  
correnti.

Se  
l'impatto  
all'indebit

IL REND  
LE ENT  
PRESTI

Anticipa

Finanzia

Assunzi

Emissio

### 2.3.1 La

limita le

sancisce  
reperibil  
preceder  
aperture  
netto de  
relative  
prevista

M  
del 31/1

## 2.3 L'indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2006/2008: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	1.021.200,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.021.200,00</b>

### 2.3.1 La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2008

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

Il D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dalla Legge Finanziaria 2007, all'articolo 204 sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"* (2006).

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2008 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2008.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2006	146.998,00	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2006	506.117,00	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2006	233.020,00	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2006</b>		<b>886.135,00</b>
15% DELLE ENTRATE CORRENTI 2006		132.920,25
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2008		26.652,31
Quota interessi disponibile		106.267,94
<b>Mutui teoricamente accendibili al tasso del 1,553 %</b>		<b>6.842.752,09</b>

Altro dato interessante, per un'ulteriore valutazione della solidità dell'ente, è fornito dal rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportate alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

$\frac{(\text{Spese Titolo I Intervento 6}) + (\text{Spese Titolo III})}{\text{Entrate Correnti (Titoli I + II + III)}}$	<b>6,48 %</b>
--	---------------

### **3 - I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE**

### 3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro ente.

- **PARAMETRO 1** - *Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5 % delle spese, desumibili dai Titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di cassa*

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 1	0,00	965.729,58	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 2** - *Volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'I.C.I. ed ai trasferimenti erariali, superiori al 21% delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III delle entrate correnti*

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 2	177.091,03	949.800,99	18,65 %	< 21 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 3** - *Volume dei residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiori al 27% delle spese di cui al titolo I della spesa*

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 3	133.672,42	930.820,88	14,36 %	< 27 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 4** - *Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge*

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 4	NO	NO	Equilibrio

- **PARAMETRO 5** - *Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'articolo 194 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento*

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 5	NO	NO	Equilibrio

- **PARAMETRO 6** - *Volume complessivo delle entrate proprie, desumibili dai titoli I e III, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III ...*

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 6	332.917,11	949.800,99	35,05 %	> 27 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 7** - *Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio con esclusione di quelle finanziate con entrate a specifica destinazione da parte della regione o altri enti pubblici, rapportato al volume complessivo delle spese correnti desumibili dal titolo I...*

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 7	370.801,74	930.820,88	39,84 %	< 48 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 8** - *Importo complessivo degli interessi passivi sui mutui superiore al 12 % delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III*

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 8	26.652,31	949.800,99	2,81 %	< 12 %	Equilibrio

**4 - I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE**



#### **4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE**

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2008.

##### **4.1 La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità 2008**

Tra gli aspetti amministrativi – contabili che normalmente rientrano nelle attività di controllo vi è quello relativo all'osservanza per l'anno 2008 del “ Patto di Stabilità”

A tal proposito si richiamano le disposizioni di cui al comma 684 articolo 1 della finanziaria 2007 così come sostituito dalla legge 244/2007.

*Il Comune di Stio però avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non è tenuto a tale obbligo di legge.*

##### **4.2 Le verifiche sull'affidamento di incarichi**

L'Ente ha altresì provveduto al rispetto delle disposizioni previste dalla legge finanziaria 2006 in merito all'affidamento di incarichi esterni ed in particolare a quanto previsto all'articolo 1, comma 173, della legge n.266/2005.

Quest'ultima, al comma 173, prevede che gli «atti di spesa relativi all'affidamento di incarichi di studi e consulenza di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione».

Al riguardo le «Linee guida per l'attuazione dell'art.1, comma 173 della legge n.266 del 2005 nei confronti delle regioni e degli Enti locali» adottate dalla Corte dei Conti, precisavano che i commi 11 e 42 dell'art.1 della legge n.311 del 2004, per la parte relativa alla trasmissione degli atti alla stessa, erano da ritenersi implicitamente abrogati dalla nuova legge finanziaria, e che il nuovo obbligo di comunicazione, nonostante le norme di esclusione dai limiti di spesa delle regioni e degli enti locali, si applica anche a questi ultimi, ivi compresi i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti. Inoltre, si specificava che la trasmissione, da effettuarsi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, riguardava i provvedimenti di impegno o di autorizzazione e, solo quando adottati senza un previo provvedimento, gli atti di spesa, che singolarmente nel loro ammontare definitivo comportavano una spesa eccedente i 5000 euro.

Con riferimento alla disposizione in esame, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2008 **NON SONO STATI AFFIDATI INCARICHI E CONSULENZE** rientranti nella casistica sopra riportata.

## **5 - LE PARTECIPAZIONI**

## 5 LE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alla gestione di determinati servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate e o consorzi, per la gran parte obbligatori per legge delle quali si riporta una situazione di sintesi:

### 5.1 Breve disamina della partecipazione pubblica

L'Ente, in data 27/05/2008, ha predisposto il seguente elenco delle società con partecipazione (totale o anche parziale) che ai sensi dell'art. 1 comma 587/591/735 della legge 296/2006 - Legge finanziaria per l'esercizio 2007 - è stato trasmesso telematicamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica :

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente ( % )
Consorzio CONSAC – gestioni idriche spa	0,96
CONSORZIO 2" Ente di Ambito Sele"	0,13
Consorzio CORISA - 4	1,04
CST - Sistemi Sud - Capaccio (Sa)	0,25
Sistema Cilento scpa	10
Consortile Qualiparco Arl	4

Si precisa che la Società Pubbligest Calore Salernitano, per la quale l'Ente ha una partecipazione in percentuale relativamente rilevante, è stata posta in liquidazione e l'Ente ha versato, al Commissario Liquidatore, nel corso dell'esercizio oggetto di referto, le quote di propria spettanza. Si è in attesa del deposito del Rendiconto della gestione della liquidazione da parte del Liquidatore.

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2008 ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia alle seguenti tabelle riepilogative:

Consorzio CONSAC			CONTRATTO 01/10/2001
Maggiore azionista Comune di Agropoli con il 59% di azioni	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Gestione Servizi Idrici.		

Consorzio 2" Ente di Ambito Sele"			CONTRATTO 22/07/1998
Maggiore azionista	N. azionisti 0	N. enti pubblici azionisti 0	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Gestione del servizio idrico integrato.		

Consorzio CORISA - 4			CONTRATTO 01/01/1994
Maggiore azionista	N. azionisti 0	N. enti pubblici azionisti 0	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Gestione degli impianti e dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani		

CST - Sistemi Sud - Capaccio (Sa)			CONTRATTO 03/06/1999
Maggiore azionista Comune di Capaccio e Comune di Agropoli con il 27,92% di azioni	N. azionisti 39	N. enti pubblici azionisti 39	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Servizi di informatica ed assistenza per gli Enti partecipanti		

<b>SISTEMA CILENTO s.c.p.a.</b>			<b>CONTRATTO 20/02/1999</b>
Maggiore azionista	N. azionisti 0	N. enti pubblici azionisti 0	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Promozione sviluppo locale		

<b>CONSORTILE QUALIPARCO a.r.l.</b>			<b>CONTRATTO 18/04/1997</b>
Maggiore azionista	N. azionisti 0	N. enti pubblici azionisti 0	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Attività produttive		

## **6 - I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI**

## 6 I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI

### 6.1 Considerazioni preliminari

La politica e gli obiettivi programmatici contenuti nel documento di programmazione annuale quale il "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2008" al termine dell'esercizio, sono stati, la gran parte di essi, pienamente raggiunti.

In particolare sono stati attivati interventi di riqualificazione del territorio e delle infrastrutture comunali come è dato verificare dal consistente numero di opere pubbliche avviate.

I servizi gestiti o affidati a terzi non hanno evidenziato flessioni o carenze. Difatti non si sono registrate lagnanze o segnalazioni di disservizio da parte della cittadinanza.

### 6.2 Obiettivi

I principali obiettivi che l'Amministrazione ha inteso conseguire nell'esercizio finanziario 2008 possono essere riassunti nei seguenti:

- 1) maggiore efficienza nei servizi erogati alla popolazione;
- 2) razionalizzazione e contenimento della spesa corrente;
- 3) realizzazione di opere infrastrutturali;
- 4) recupero dell'evasione ed elusione dei tributi locali;
- 5) migliore efficienza ed efficacia della macchina burocratica.

Facendo riferimento anche agli obiettivi formulati nei precedenti anni, si rileva l'ormai costante miglioramento da parte degli uffici nell'approccio alle logiche programmatiche in genere ed alla gestione per obiettivi in particolare.

Il beneficio rilevabile dalla maggiore condivisione e consolidamento delle procedure di controllo di gestione, ormai diffuse e riconosciute presso tutti gli uffici dell'ente nonché la sempre maggiore integrazione delle procedure di controllo con il sistema informativo contabile e con i dati relativi ai lavori pubblici, attestano che l'istituto del controllo di gestione, che si ricorda è da intendersi di supporto e di indirizzo, e fortemente voluto dall'Amministrazione, ha fatto registrare un miglioramento nelle modalità e tempistiche di approccio alle problematiche amministrative dell'Ente. Si riportano, nella tabella sottostante e solo a titolo puramente indicativo, le percentuali di realizzazione degli interventi di opere pubbliche registrate nell'esercizio di riferimento:

CDC = Viabilità RSP = Nuovo Responsabile			
Numero	Descrizione	Responsabile	Realizzato
01	Sistemazione strada Monsignor Stromillo	Geom. TROTTA Stefano	30 %
02	Sistemazione e riqualificazione tessuto urbano	Geom. TROTTA Stefano	30 %
03	Sistemazione Strada Biagio Trotta Fiera	Geom. TROTTA Stefano	40 %
04	Sistemazione Strada Biagio Trotta e Fiera	Geom. TROTTA Stefano	30 %
05	Sistemazione Area Comunale Oliceto	Geom. TROTTA Stefano	30 %
<b>Media</b>			<b>32,00 %</b>

CDC = Infrastrutture e immobili comunali RSP = Nuovo Responsabile	
--	--

Numero	Descrizione	Responsabile	Realizzato
01	Sistemazione Casa Comunale	Geom. TROTTA Stefano	30 %
02	Sistemazione Sla Polivalente Comunale	Geom. TROTTA Stefano	30 %
<b>Media</b>			<b>30,00 %</b>

CDC = Raccolta e smaltimento rifiuti RSP = Nuovo Responsabile			
Numero	Descrizione	Responsabile	Realizzato
01	Por Campania 2000/2006 - Caratterizzazione Discarica Comunale	Geom. TROTTA Stefano	100 %
<b>Media</b>			<b>100,00 %</b>

CDC = Illuminazione pubblica RSP = Nuovo Responsabile			
Numero	Descrizione	Responsabile	Realizzato
01	Adeguamento ed Ampliamento Pubblica Illuminazione	Geom. TROTTA Stefano	40 %
<b>Media</b>			<b>40,00 %</b>

CDC = Servizio Idrico Integrato RSP = Nuovo Responsabile			
Numero	Descrizione	Responsabile	Realizzato
01	Sistemazione Tratto Idrico e Fognante	Geom. TROTTA Stefano	30 %
02	Sistemazione Tratto Idrico e Fognante	Geom. TROTTA Stefano	30 %
<b>Media</b>			<b>30,00 %</b>

### 6.3 Lavori pubblici

Nel corso del 2008 sono stati avviati un numero di **Undici nuovi lavori pubblici**, raggruppati per centro di costo, secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:

**Legenda:** PP Progetto Preliminare - PD Progetto Definitivo - PE Progetto Esecutivo - Ga Gara - CA Contratto - CL Consegnati Lavori - EL Esecuzione Lavori - CO Collaudo tecnico - UT Utilizzo.

CDC = Viabilità RSP = Nuovo Responsabile											
Anno	Denominazione	R.U.P.	P P	P D	P E	G A	C A	C L	E L	U T	Importo
2008	SISTEMAZIONE STRADA MONS. STROMILLO	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					50.000,00
2008	SISTEMAZIONE VIABILITA' RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					115.000,00
2008	SISTEMAZIONE STRADA BIAGIOE E FIERA 2° LOTTO	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				223.000,00
2008	SISTEMAZIONE STRADA BIAGIO TROTTA E FIERA 3 LOTTO	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					150.000,00
2008	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREA COMUNALE OLICETO	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					100.000,00
<b>Media</b>											<b>638.000,00</b>

CDC = Infrastrutture e immobili comunali RSP = Nuovo Responsabile											
Anno	Denominazione	R.U.P.	P P	P D	P E	G A	C A	C L	E L	U T	Importo
2008	Sistemazione Casa Comunale	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					25.000,00

2008	Sistemazione Adeguamento Sala Polivalente Comunale	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									50.000,00
																	75.000,00	

CDC = Raccolta e smaltimento rifiuti RSP = Nuovo Responsabile																		
Anno	Denominazione	R.U.P.	P	P	P	G	C	C	E	C	U						Importo	
			P	D	E	A	A	L	L	O	T							
2008	Por Campania 2000/2006 - Attività di caratterizzazione discarica comunale	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		20.000,00
																	20.000,00	

CDC = Illuminazione pubblica RSP = Nuovo Responsabile																		
Anno	Denominazione	R.U.P.	P	P	P	G	C	C	E	C	U						Importo	
			P	D	E	A	A	L	L	O	T							
2008	Adeguamento ed Ampliamento impianto Pubblica Illuminazione	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											100.000,00
																	100.000,00	

CDC = Servizio Idrico Integrato RSP = Nuovo Responsabile																		
Anno	Denominazione	R.U.P.	P	P	P	G	C	C	E	C	U						Importo	
			P	D	E	A	A	L	L	O	T							
2008	Sistemazione Tratto Idrico Fognario	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												70.000,00
2008	Sistemazione Tratto Idrico Fognario	Geom. TROTTA Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												140.200,00
																	210.200,00	



## **7 - LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

## 7 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2008 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- A. sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con *un avanzo di amministrazione di Euro 85.065,19*  
E' stato confermato, il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- B. sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà *non evidenziano anomalie* o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;
- C. per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi della gestione 2008, è possibile rilevare un loro *sostanziale raggiungimento*, in considerazione tanto degli indicatori percentuali esposti nelle precedenti tabelle.
- D. per quanto riguarda le attività di investimento, sono stati avviati nel corso del 2008 *numero undici nuovi interventi*.

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.

***ALLEGATI***

**CONTROLLO DI GESTIONE**

***ALLEGATI***  
**2008**

- ❖ ANALISI CENTRI DI COSTO
- ❖ TABELLE
- ❖ ANALISI DEL PATRIMONIO DELLE ENTE

**ANALISI CENTRO DI COSTO**  
**REFERTO 2008**  
**- MENSA SCOLASTICA -**

Il servizio è in affidamento ad una ditta privata.

**ANALISI ECONOMICA DELLA GESTIONE**

Costi della gestione	Valori	%	Proventi della gestione	Valori	%
Personale	0,00	0,00	Tariffe	2.336,32	100,00
Beni di consumo e materie prime	0,00	0,00	Altre entrate	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	8.065,08	100,00			
Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00			
Trasferimenti	0,00	0,00			
Interessi passivi ed oo.ff.	0,00	0,00			
Imposte e tasse	0,00	0,00			
Oneri straordinari	0,00	0,00			
Ammortamenti	0,00	0,00			
<b>Totale</b>	<b>8.065,08</b>	<b>100,00</b>	<b>Totale</b>	<b>2.336,32</b>	<b>100,00</b>
<b>A pareggio (Utile)</b>	<b>_____</b>		<b>A pareggio (Perdita)</b>	<b>5.728,76</b>	

**ANALISI FINANZIARIA DELLA GESTIONE**

Spese	Impegni	% Pagamenti / Impegni	Entrate	Accertamenti	% Riscossioni / Accertamenti
Personale	0,00	0,00	Tariffe	2.336,32	83,71
Beni di consumo e materie prime	0,00	0,00	Altre entrate	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	8.065,08	89,30			
Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00			
Trasferimenti	0,00	0,00			
Interessi passivi ed oo.ff.	0,00	0,00			
Imposte e tasse	0,00	0,00			
Oneri straordinari	0,00	0,00			
Ammortamenti	0,00	0,00			
<b>Totale</b>	<b>8.065,08</b>	<b>89,30</b>	<b>Totale</b>	<b>2.336,32</b>	<b>83,71</b>

**GRADO DI COPERTURA DEL COSTO: 28,96 %**



## TABELLE

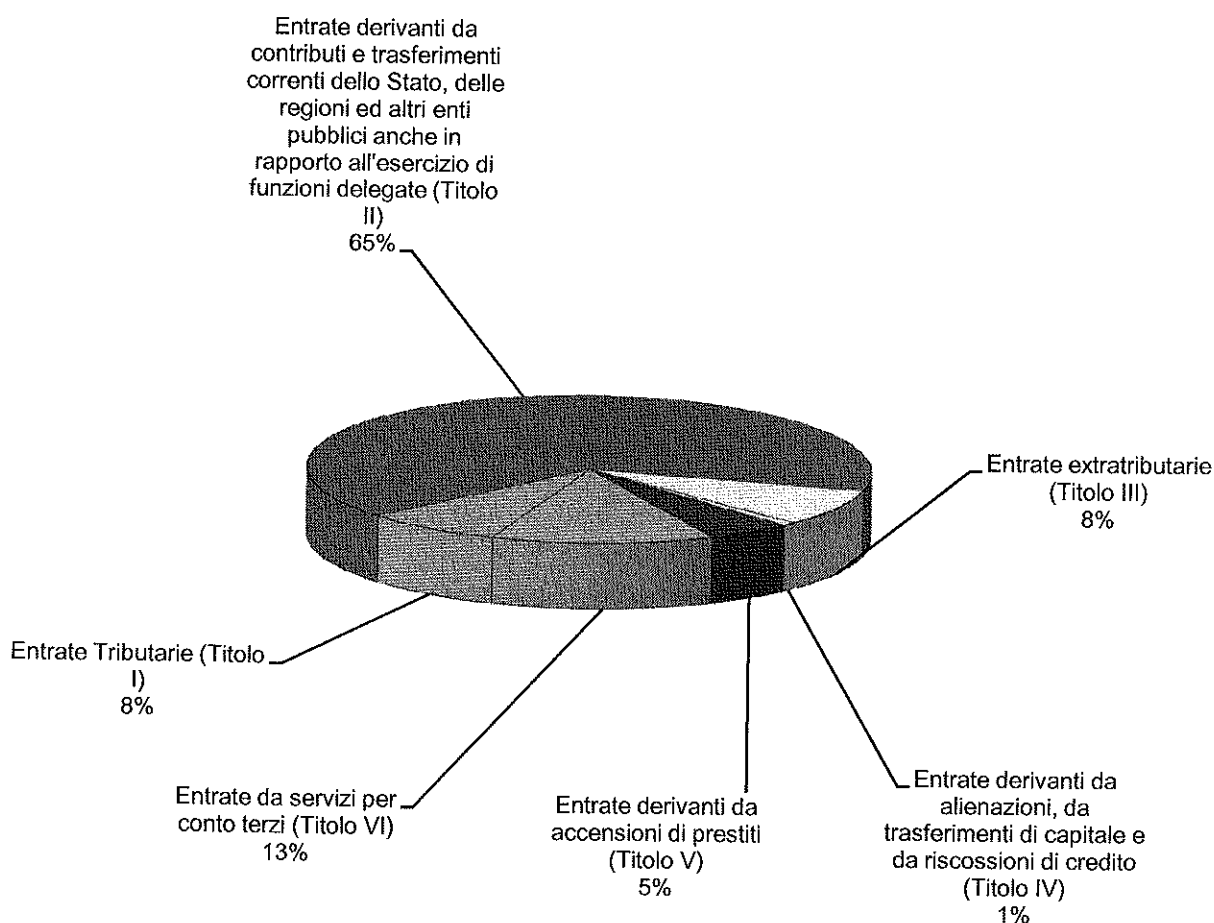
### 2) LE ENTRATE: PROPRIE - TRASFERIMENTI

- a) Sintesi delle Entrate
- b) Pressione Finanziaria
- b) Pressione Tributaria
- c) Intervento Erariale

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

### LA SINTESI DELLE RISORSE - LE ENTRATE

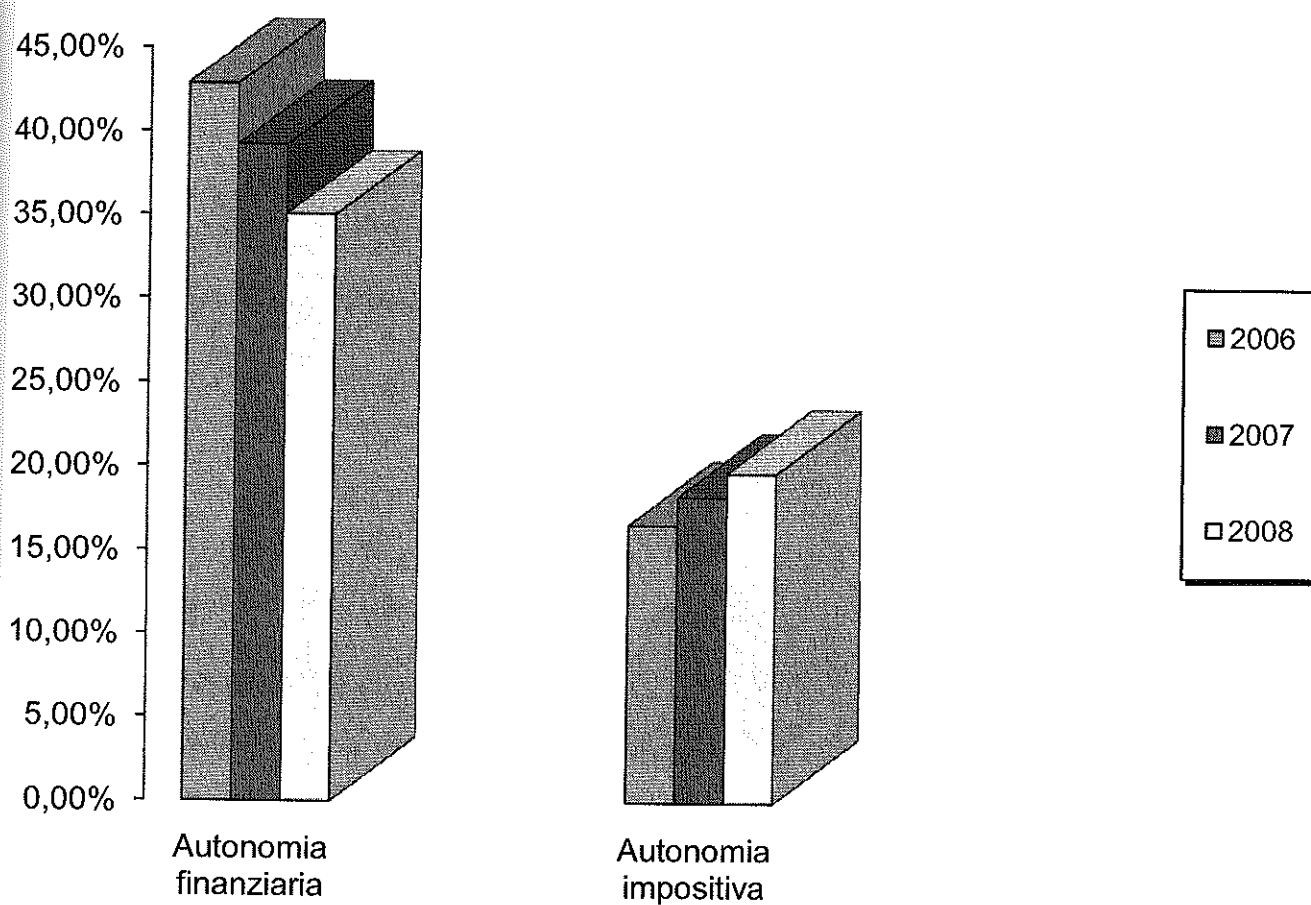
Entrate Tributarie (Titolo I)	69.187,34
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle regioni ed altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	577.444,48
Entrate extratributarie (Titolo III)	72.250,15
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito (Titolo IV)	6.869,92
Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Titolo V)	43.503,17
Entrate da servizi per conto terzi (Titolo VI)	112.451,53
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>881.706,59</b>





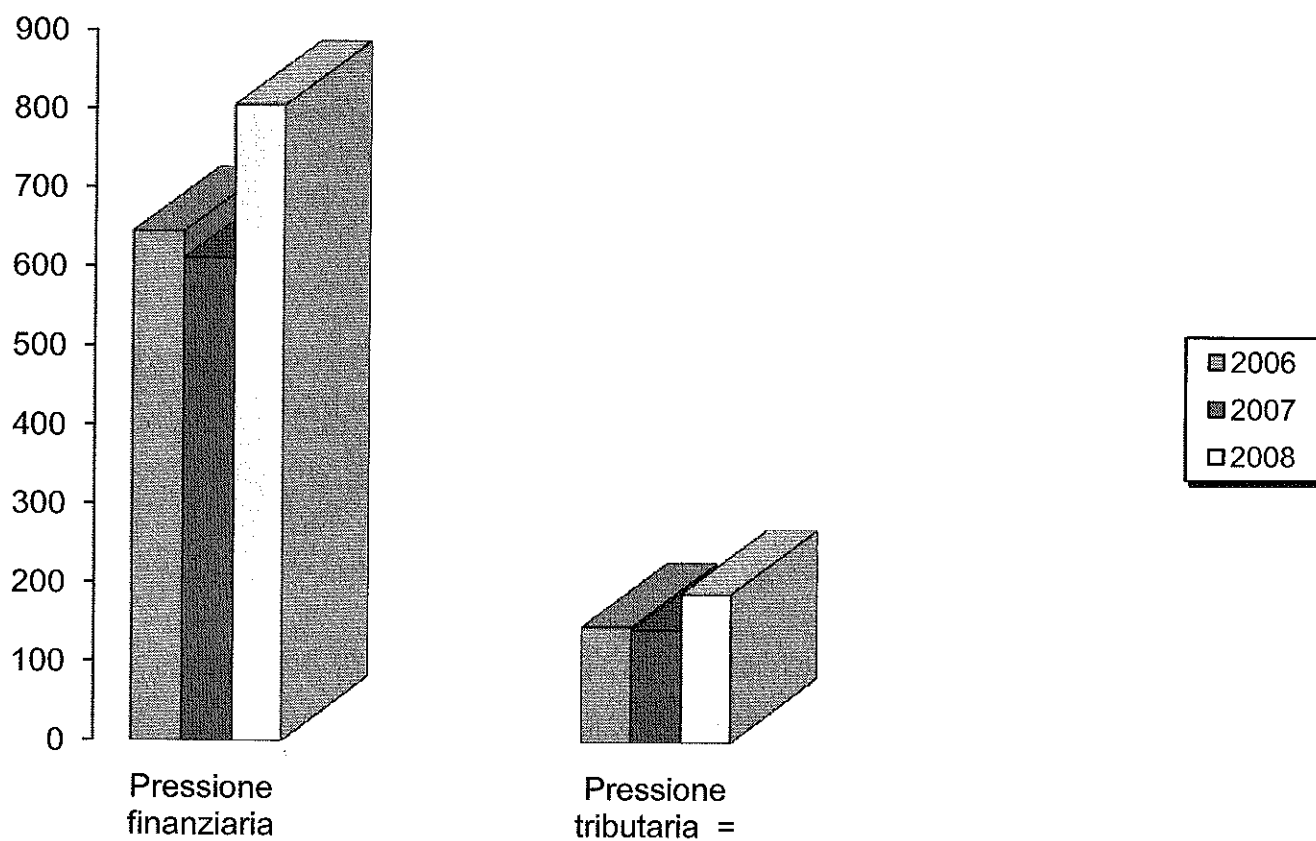
## INDICATORI DI AUTONOMIA

	2006	2007	2008
Autonomia finanziaria	42,88%	39,23%	35,05%
Autonomia impositiva	16,59%	18,29%	19,71%



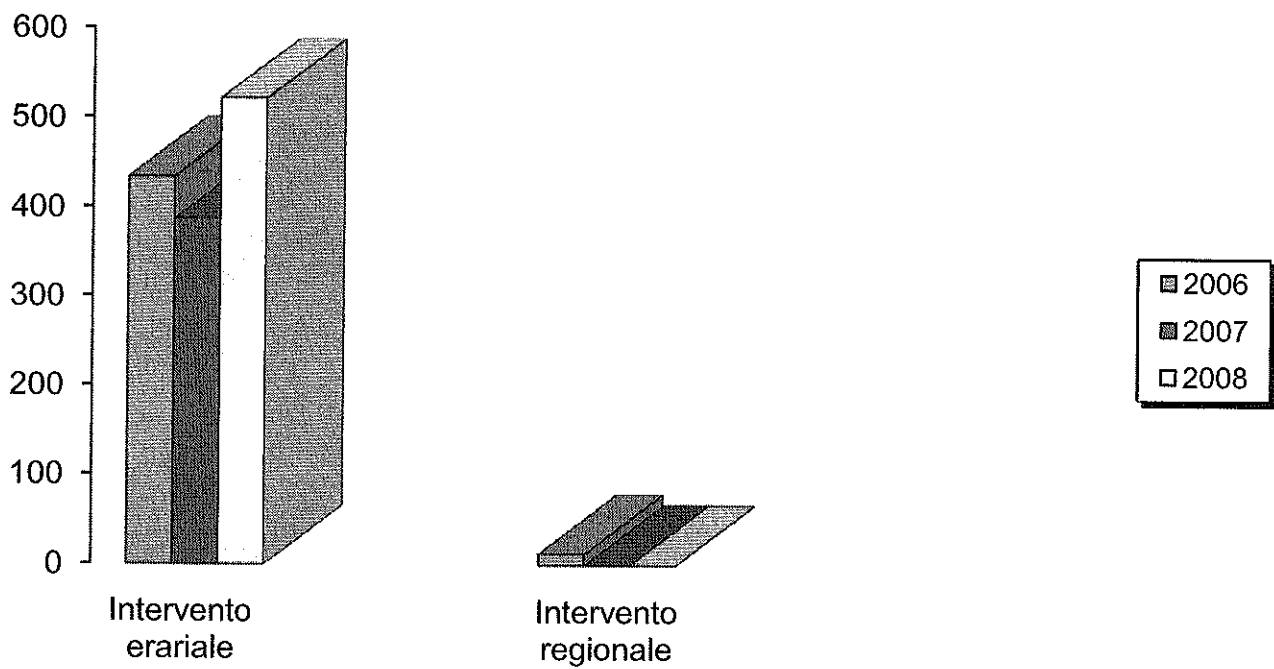
## INDICATORI FINANZIARI

	2006	2007	2008
Pressione finanziaria	644,1	609,93	805,73
Pressione tributaria =	144,97	141,12	187,61



## INDICATORI FINANZIARI

	2006	2007	2008
Intervento erariale	433,86	387,42	521,76
Intervento regionale	12,52	0	0



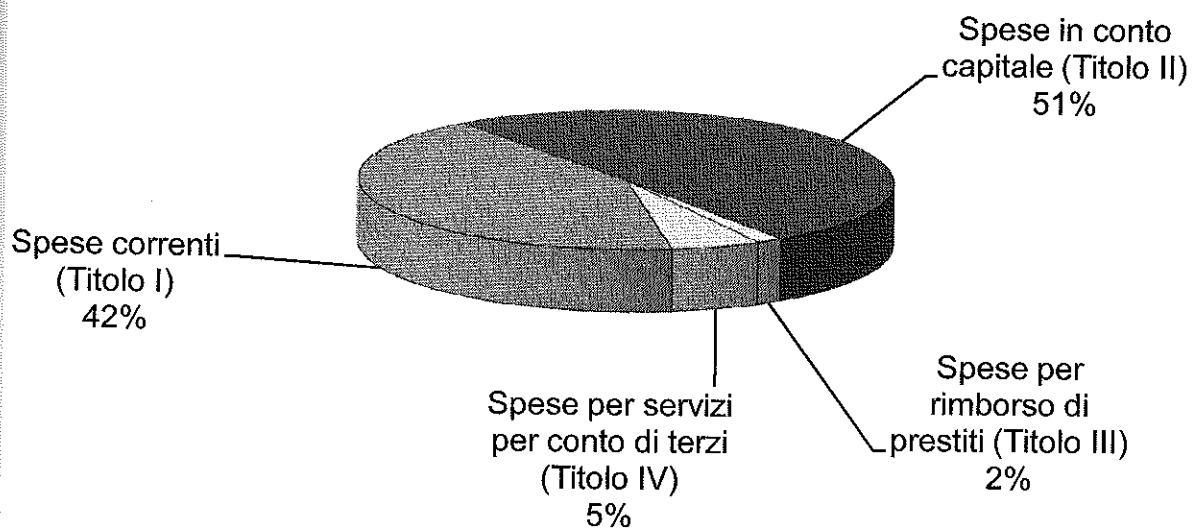
## **TABELLE**

### **1) LE SPESE: CORRENTI – INVESTIMENTO**

- a) Le spese impegnate**
- b) La spesa corrente per interventi**
- c) La spesa corrente per funzioni**
- d) La spesa d'investimento per funzioni**
- e) La spesa d'investimento per interventi**

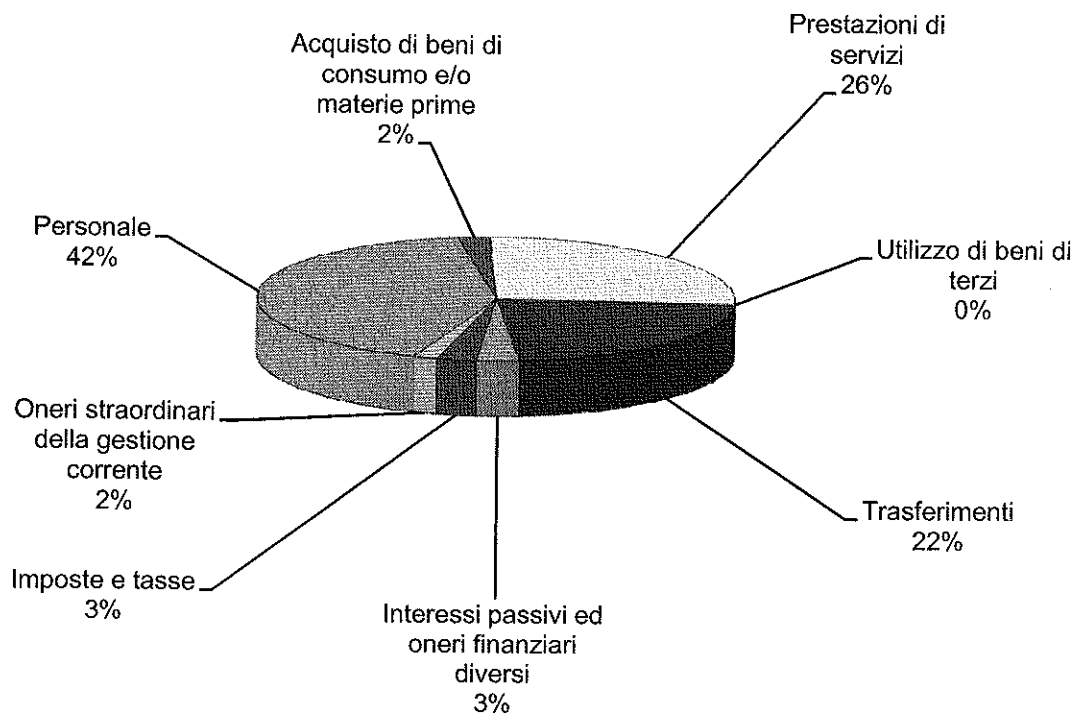
## IL RENDICONTO FINANZIARIO 2007 LE SPESE IMPEGNATE

Spese correnti (Titolo I)	930.820,88
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.116.200,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	34.908,70
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	120.101,83
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.202.031,41</b>



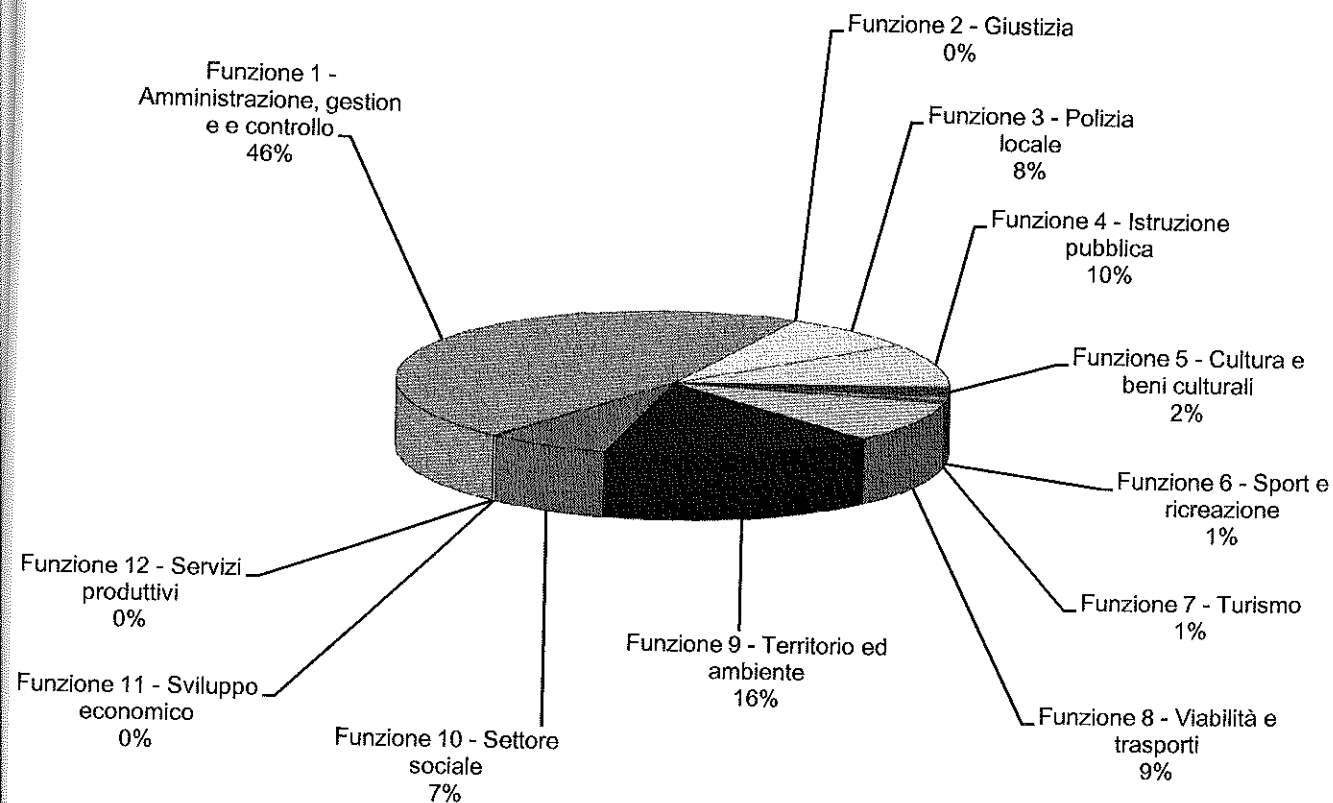
**IL RENDICONTO FINANZIARIO**  
**LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)**

Personale	389.394,18
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	19.819,13
Prestazioni di servizi	245.581,49
Utilizzo di beni di terzi	2.500,00
Trasferimenti	207.410,52
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	26.652,31
Imposte e tasse	24.673,84
Oneri straordinari della gestione corrente	14.789,41
Ammortamenti d'esercizio	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00
Fondo di riserva	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>930.820,88</b>



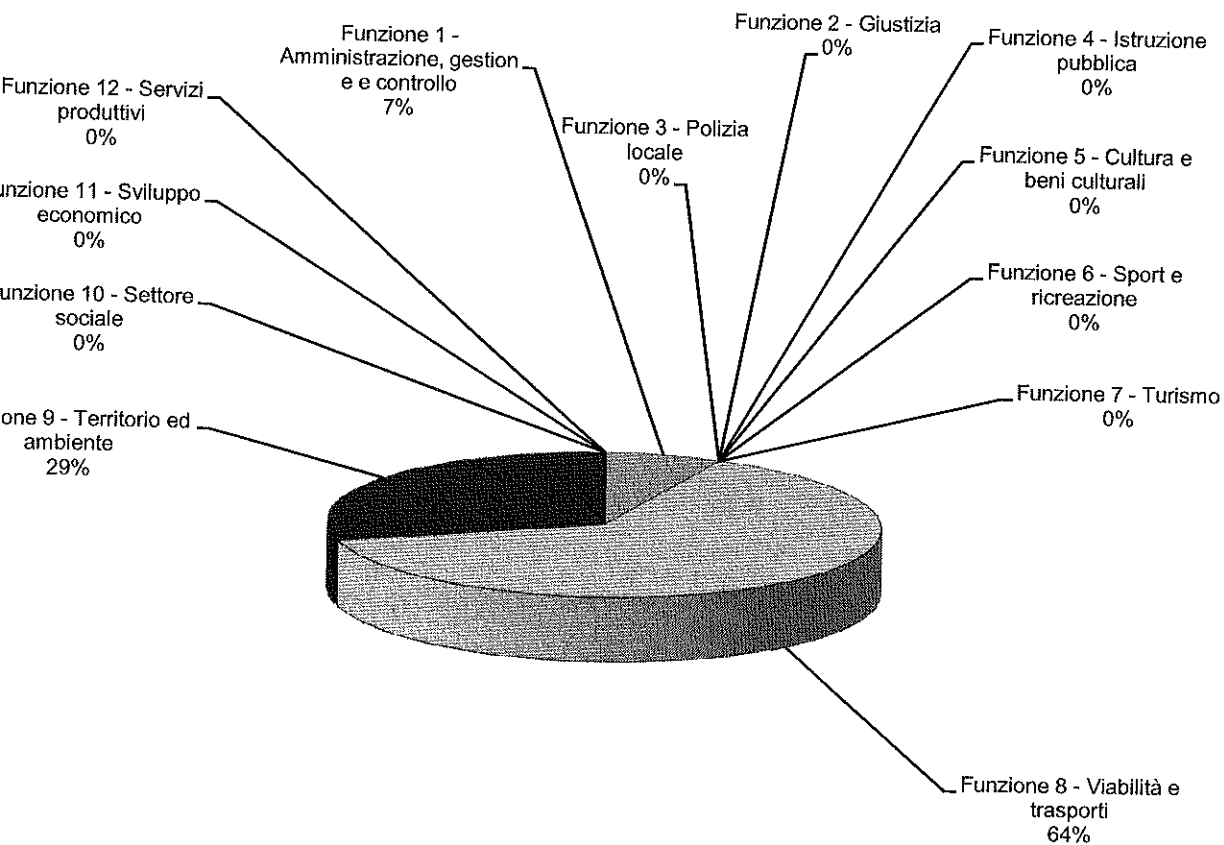
## IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI

Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	429.052,92
Funzione 2 - Giustizia	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	72.638,40
Funzione 4 - Istruzione pubblica	89.651,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	22.400,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	7.546,76
Funzione 7 - Turismo	5.280,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	87.820,73
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	149.734,83
Funzione 10 - Settore sociale	65.025,75
Funzione 11 - Sviluppo economico	1.670,49
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>930.820,88</b>



## IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI

Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	75.000,00
Funzione 2 - Giustizia	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00
Funzione 7 - Turismo	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	711.000,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	330.200,00
Funzione 10 - Settore sociale	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>1.116.200,00</b>



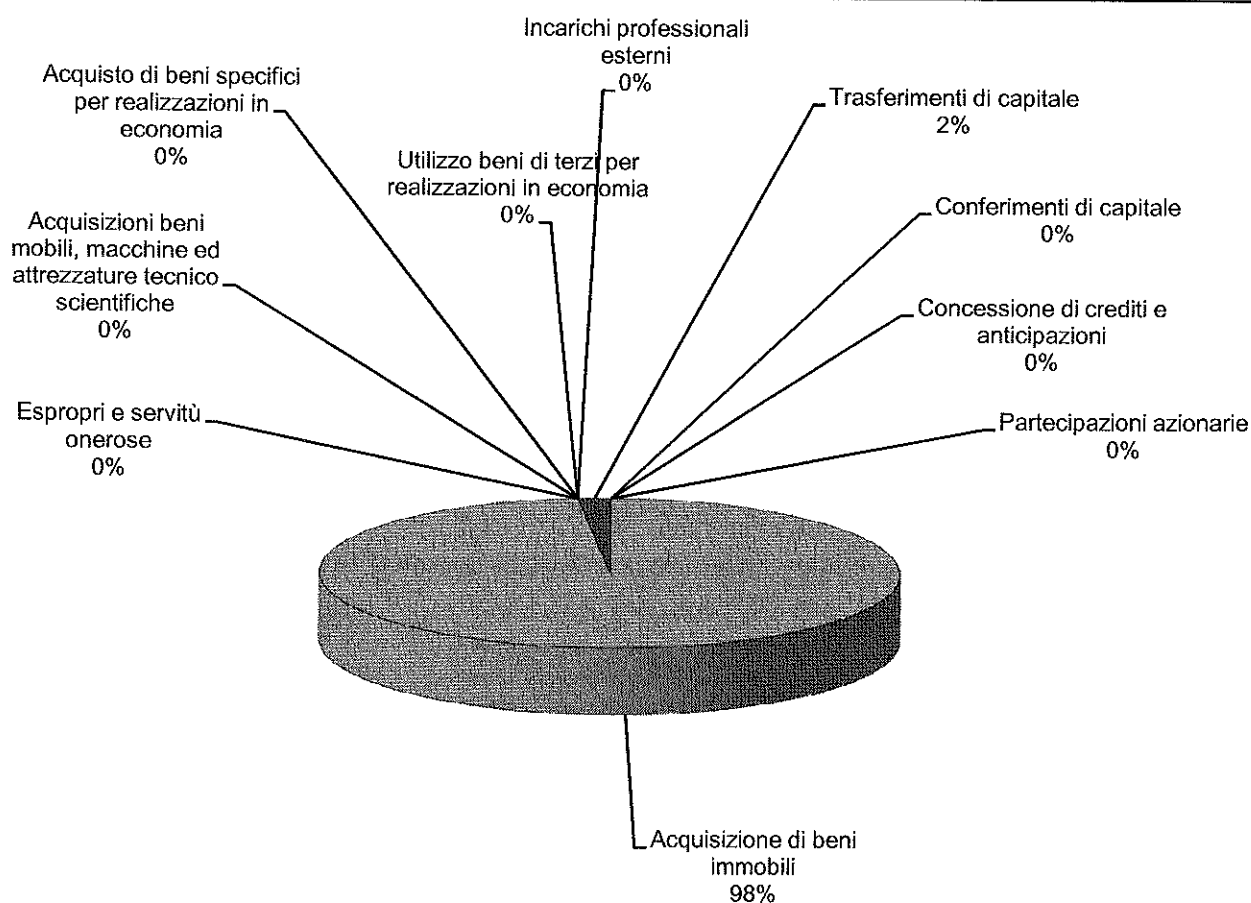


## IL RENDICONTO FINANZIARIO

### LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)

Acquisizione di beni immobili	1.096.200,00
Espropri e servitù onerose	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00
Trasferimenti di capitale	20.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00
Conferimenti di capitale	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00

**TOTALE SPESE TITOLO II** **1.116.200,00**



# ANALISI

## CONTO DEL PATRIMONIO

### **PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto del Patrimonio.

La presente relazione ha l'obiettivo di esaminare **il conto del patrimonio 2008 e le valutazioni delle singole componenti.**

Al termine dell'esercizio il rendiconto della gestione mette in evidenza due differenti aspetti della stessa:

### **ASPETTO FINANZIARIO MISURATO DALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

### **ASPETTO PATRIMONIALE MISURATO DALLA VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO**

## **CONTO DEL PATRIMONIO** **ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO** (art. 231 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto.

La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del Conto annuale del Bilancio.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza del Comune e suscettibili di valutazione.

Gli Enti locali devono includere nel Conto del Patrimonio i beni del demanio con specifica destinazione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del Codice Civile.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, sono valutati come segue:

a) *i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti dall'Ente successivamente sono valutati al costo;*

b) *i terreni già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'Ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale, la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'Ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo;*

c) *i fabbricati già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;*

- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile;
- h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I modelli del Conto del Patrimonio di cui all'art. 160 del D.Lgs. 267/00 sono stati approvati con il D.P.R. 194/96.

Nel Conto del Patrimonio le ATTIVITA' sono suddivise, secondo il criterio di liquidità o smobilizzo possibile, come segue:

- A) Immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie)
- B) Attivo circolante ( rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide)
- C) Ratei e risconti
- D) Conti d'ordine :
  - opere da realizzare
  - conferimenti in aziende speciali
  - beni di terzi

Le PASSIVITA' sono suddivise come segue:

- A) Patrimonio Netto ( attività - passività )
- B) Conferimenti ( trasferimenti in c/capitale)
- C) Debiti
- D) Ratei e risconti
- E) Conti d'ordine :
  - opere da realizzare
  - conferimenti in aziende speciali
  - beni di terzi

Il Conto del Patrimonio del Comune di Stio evidenzia i seguenti risultati :

TOTALE ATTIVITA' €.	19.523.491,27
TOTALE PASSIVITA' €.	
PATRIMONIO NETTO ( Consistenza finale)..... €.	17.825.403,06
PATRIMONIO NETTO ( Consistenza iniziale).....€.	18.462.020,57
Aumento/DECREMENTO .....	€. 636.617,51

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	€. 1.667.312,03
----------------------------	-----------------

CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	€. 1.667.312,03
----------------------------	-----------------

## ATTIVITÀ

### IMMOBILIZZAZIONI:

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Non si registrano valori per i costi pluriennali capitalizzati

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Il valore dei fabbricati e dei terreni è riferito alla rendita catastale rivalutata così come risulta al 31.12.2008.

I dati devono essere tratti dalla contabilità degli inventari.

Si ricorda che:

Relativamente alle variazioni da conto finanziario risultanti dal Conto del Patrimonio le variazioni positive sono dovute ad acquisizioni di beni e quelle negative sono dovute alla vendita dei beni.

Le variazioni da altre cause con segno negativo sono dovute agli ammortamenti.

**Le variazioni da altre cause con segno negativo sono dovute agli ammortamenti che però nel prospetto del "Conto del Patrimonio 2008" non viene evidenziato alcun valore.** Sante

l'obblig  
Contab  
Respon  
Le imm  
effettua  
Le risul  
La con  
valore  
La risu  
pari a e  
La rapp

### PROSI

#### CLASSIF

Beni de
Ter
indisp
Ter
dispe
Fabi
indisp
Fabi
dispe
Tota
Imm
31.

### PROS

#### CLAS

Macch
Attrez
Attrez
Inform
Autom
motom
Mobil
d'Uffi
Unive
beni p
Unive
beni p
Immo
corso
T
TOT
GEN

l'obbligatorietà sancita dal Tuel e puntualmente richiamata anche dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali ex Principio Contabile n. 3 se ne richiama l'attenzione sia al Responsabile del Servizio Finanziario e sia al Revisore Unico dei Conti.

Le immobilizzazioni in corso sono le opere ed i lavori non ancora completati per le quali sono stati effettuati degli impegni di spesa e dei pagamenti e non sono soggette ad ammortamento.

Le risultanze contabili sono le seguenti:

La consistenza iniziale delle immobilizzazioni materiali risulta pari a **euro 17.504.755,72** pari al valore finale del 2007.

La risultanza finale al 31.12.2008, tenuto conto delle relative variazioni nel corso dell'esercizio, è pari a **euro 17.520.435,72**.

La rappresentazione analitica è la seguente:

#### **PROSPETTO DEI BENI IMMOBILI**

CLASSIFICAZIONE	Totali generali	Variazioni positive	Variazioni negative	Quota ammortamento 2008	Consistenza Finale
<i>Beni demaniali</i>	<b>15.656.204,95</b>				<b>15.656.204,95</b>
<i>Terreni indisponibili</i>	<b>8.245,09</b>				<b>8.245,09</b>
<i>Terreni disponibili</i>					
<i>Fabbricati indisponibili</i>	<b>1.832.890,55</b>				<b>1.832.890,55</b>
<i>Fabbricati disponibili</i>					
<b>Totale beni Immobili al 31.12.08</b>	<b>17.497.340,59</b>				<b>17.497.340,59</b>

#### **PROSPETTO DEI BENI MOBILI**

CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/08	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONI NEGATIVE	QUOTA AMM.TO	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2008
<i>Macchinari Attrezz. e Imp.</i>	<b>7.415,13</b>	<b>15.680,00</b>			<b>23.095,13</b>
<i>Attrezz. e Sist. Inform.ci</i>					
<i>Automezzi e motomezzi</i>					
<i>Mobili e Macchine d'Ufficio</i>					
<i>Universalità dei beni patr. indisponibili</i>					
<i>Universalità dei beni patr. Disponibili</i>					
<i>Immobilizz. in corso</i>					
<b>Totale beni mobili al 31.12.08</b>					
<b>TOTALI GENERALI</b>	<b>17.504.755,72</b>				<b>17.520.435,72</b>

**Riepilogo quota di ammortamento 2008: ZERO (Richiamo al punto precedente)**

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio, per effetto della gestione, non presentano variazioni.

Anche la consistenza iniziale non presenta alcun valore iniziale.

### ATTIVO CIRCOLANTE:

#### RIMANENZE

La voce RIMANENZE non presenta alcun valore.

#### CREDITI

La voce CREDITI risultante al 31.12.2008 è composta da:

- ammontare dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31.12.2008;
- somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2008.

Le variazioni da conto finanziario di segno positivo corrispondono ai residui derivanti dalla gestione di competenza 2008. Quelle negative sono le riscossioni dei residui degli anni precedenti.

Le variazioni negative da altre cause sono i minori residui accertati nel corso del 2008.

**I crediti finali** al 31.12.2008 sono pari a **euro 1.792.824,92**, mentre quelli **iniziali** ammontano a **euro 1.413.423,47**.

### DISPONIBILITA' LIQUIDE :

Le disponibilità liquide comprendono il fondo di cassa al termine dell'esercizio che risulta come segue:

#### Fondo di cassa

#### **FONDO DI CASSA ANNO 2008**

Descrizione	Consistenza all'1.1.2008	Variazioni		Consistenza al 31.12.2008
		in più	in meno	
Consistenza iniziale	321.747,91			
Riscossioni in conto residui		791.069,47		
Riscossioni in conto competenza		881.706,59		
Pagamenti in conto residui			835.604,63	
Pagamenti in conto competenza			948.689,46	
<b>TOTALE</b>	<b>321.747,91</b>	<b>1.672.776,06</b>	<b>1.784.294,09</b>	<b>210.229,88</b>

*Si evidenzia che nel prospetto del conto del patrimonio non sono stati indicati correttamente i singoli aggregati. Se ne raccomanda la corretta compilazione.*

### NETTO PATRIMONIALE:

Il patrimonio netto, per effetto della gestione intervenuta nel corso del 2008, passa da **€ 18.462.020,57** ad **€ 17.825.403,06**.

La variazione da conto finanziario di segno (-) registra una perdita di **€ 941.584,85**; mentre la variazione di segno (+) registra una variazione di **€ 304.967,34**.

Si ricorda che le:

- **variazioni da altre cause segno (+)** ricomprende in parte il saldo a compensazione dell'utilizzo dei conferimenti da trasferimenti in conto capitale e da concessioni di edificare.

- variaz  
rettific  
interessi

I conferi  
conto co  
stato det  
1. per q  
nell'ann  
2. per le  
insussist

I DEBIT

- ammon  
- somme  
- ammon

Le variaz  
conto, si  
negative  
mutanti.  
La variaz  
In ogni c  
insussiste

DEBI  
ANTIC

I suddetti  
che deriv  
negative"  
Le variaz  
I debiti pe

I conti d  
accolgon  
valore de  
passività

**Raccoma**  
i principi  
Controllo  
Inoltre si  
argomento

- **variazioni da altre cause segno (-)** ricomprende gli importi di contropartita a compensazione di :  
rettifiche dell'IVA su fatture da ricevere, rettifiche mutui per rinegoziazioni e variazione tassi di  
interessi in essere come risulta dall'allegato dei mutui.

### **CONFERIMENTI**

I conferimenti al 31.12.2008, relativi ai trasferimenti in c/capitale e da concessioni di edificare, nel  
conto così come predisposto non presenta alcun valore. A tal proposito si evidenzia che tale valore è  
stato determinato come segue:

1. per quanto riguarda le variazioni finanziarie di segno (+) dagli accertamenti che si sono creati  
nell'anno 2008 e le variazioni finanziarie di segno (-) dai residui eliminati;
2. per le variazioni da altre cause di segno (-) dall' utilizzo effettivo dei conferimenti e dalle relative  
insussistenze;

### **DEBITI**

I DEBITI risultanti al 31.12.2008 sono composti da:

- ammontare dei residui passivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31.12.2008;
- somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2008;
- ammontare residuo del debito per mutui contratti dal Comune di Stio.

### **DEBITI DI FINANZIAMENTO:**

Le variazioni da conto finanziario positive per la voce debiti di finanziamento, così come iscritte nel  
conto, si riferiscono a nuovi mutui contratti nel corso dell'anno 2008, **per euro 945.205,71** quelle  
negative che si riferiscono alle quote capitale annuale rimborsate nell'esercizio agli istituti  
mutuanti, **non evidenziano valori.**

La variazione per rettifiche da altre cause non presentano valori.

In ogni caso si evidenzia che tra le altre cause di segno (-) sono da comprendersi i residui passivi  
insussistenti.

### **DEBITI DI FUNZIONAMENTO – DEBITI PER IVA – DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI:**

I suddetti debiti devono comprendere nella colonna delle “variazioni finanziarie positive” i residui  
che derivano dalla gestione di competenza 2008 mentre nella colonna delle “variazioni finanziarie  
negative” i pagamenti effettuati in conto residui precedenti.

Le variazioni negative da altre cause si riferiscono ai residui passivi insussistenti.

I debiti per IVA non registrano valori.

### **CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine “opere da realizzare” e “impegni opere da realizzare” sono delle poste che  
accolgono come valori l'ammontare dei residui del titolo 2 della spesa “ spese di investimento” (tale  
valore dei residui passivi del titolo 2 viene riportato “come promemoria” sia fra le attività che fra le  
passività per lo stesso ammontare).

**Raccomandazioni finali:** La compilazione del modello in questione deve essere compilato secondo  
i principi contabili vigenti. A tal proposito si rimanda alle linee guide emanate dalle Sezioni di  
Controllo della Corte dei Conti ed ai principi Contabili dell'Osservatorio per la Finanza Locale.  
Inoltre si suggerisce, come più volte precisato anche dalla Corte dei Conti di allineare i dati in  
argomento, con le scritture contabili di cui all'inventario dei beni dell'Ente.

## LINEE DI INDIRIZZO EMANATE DALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONI DI CONTROLLO

Allegato al presente Referto, Il Nucleo per il Controllo di Gestione, ritiene utile richiamare alcune "precisazione" che le varie Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti ha emanato per determinati e mirati controllo effettuati su alcuni Comuni Nazionali

### A) - RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

#### **ENTRATE**

1. Residui Attivi - grado di anzianità (Alto - Medio) quelli risalenti ad esercizi antecedenti il quinquennio non devono superare al soglia del 15%.
2. Il Rapporto tra il Totale dei Residui Attivi, riferiti al 31.12 e quindi di fine esercizio finanziario, ed Totale degli Accertamenti di competenza dell'esercizio di riferimento non deve superare la soglia di attenzione individuabile, in via prudenziale nella percentuale del 100%. L'entità di dette percentuali rende comunque necessario che l'Amministrazione attui un costante e attento monitoraggio al fine di verificare se tale entità sia indicativa della sussistenza di ritardi nelle riscossioni (o nei procedimenti amministrativi) i quali determinerebbero l'esigenza dell'adozione di ogni opportuno provvedimento diretto a migliorare la capacità dell'Ente di effettiva acquisizione delle risorse, ovvero sia rivelatrice della conservazione di partite inesigibili o insussistenti che potrebbe essere foriera di possibili ripercussioni sugli equilibri di bilancio; in tale ultimo caso si renderebbe necessario un rigoroso periodico riaccertamento dei residui attivi (che, nel caso conduca all'eliminazione di residui insussistenti o di dubbia esigibilità, deve comunque recare adeguata motivazione dei responsabili dei servizi: cfr. punto 31 del principio contabile n. 2) ed un'attenta attività di controllo che verifichi sia il permanere dei presupposti per il mantenimento degli stessi sia, prima ancora, la sussistenza dei requisiti necessari per l'originario accertamento delle entrate da cui sono scaturiti detti residui, e cioè:
  - la ragione del credito;
  - il titolo giuridico;
  - il soggetto creditore;
  - la somma e la scadenza (si consideri quanto chiarito al punto 50 del principio contabile n. 3, ove si specifica che "...gli accertamenti possono essere iscritti nel conto del bilancio solo quando l'ente è effettivamente controparte di un rapporto contrattuale o detiene la titolarità ad incassare una entrata tributaria e/o un trasferimento"; (in tema si confrontino i punti 29 e seguenti del principio contabile n. 2).

Si evidenzia, poi, quanto raccomandato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali al punto 55 del principio contabile n. 3: <<Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti">>. Al successivo punto 66, lett. d, dello stesso principio contabile, inoltre, è previsto che l'ente verifichi se sia possibile, in presenza di residui attivi con alto grado di anzianità, condizionare al loro effettivo realizzo l'impiego del positivo risultato di amministrazione.

Si consideri, poi, che un aumento considerevole dei residui attivi determina, in genere, squilibri nella gestione di cassa e, con riferimento alle connesse necessità di periodica verifica e riaccertamento, provoca anche un rallentamento dell'attività gestionale dell'ente.

#### **SPESE**

1. Residui Passivi - grado di anzianità (Alto - Medio) quelli risalenti ad esercizi antecedenti il quinquennio non devono superare al soglia del 15%.
2. Il Rapporto tra il Totale dei Residui Passivi, riferiti al 31.12 e quindi di fine esercizio finanziario, ed Totale degli Accertamenti di competenza dell'esercizio di riferimento non deve superare la soglia di attenzione individuabile in via prudenziale nella percentuale del 100%.

L'Amministrazione è tenuta in simili situazioni ad effettuare un'attenta opera di riaccertamento (si confronti quanto esplicitato ai punti 58 e seguenti del principio contabile n. 3) finalizzata al mantenimento dei soli residui per i quali sussistano tutti i presupposti di legge e, per questi, ad adottare gli opportuni provvedimenti tesi a superare ogni eventuale ingiustificato ritardo nei procedimenti di erogazione della spesa.

Risulta necessario, inoltre, che l'Amministrazione, per quanto di sua competenza, dia impulso ai programmi di realizzazione degli investimenti anche al fine di ridurre, attraverso l'esecuzione della spesa, la mole dei residui in Conto Capitale.

## **B) – INVENTARIO**

L'aggiornamento dei dati sulla natura e il valore dei beni è indispensabile alla conoscenza del proprio patrimonio. L'obbligo dell'aggiornamento annuale degli inventari è sancito dall'art. 230, comma 7 del Dlgs n. 267/2000. La Corte dei Conti ritiene che senza l'aggiornamento la rappresentazione del conto del patrimonio non può ritenersi corretta, elemento, quest'ultimo, costitutivo del Rendiconto Finanziario ( Art. 222, comma 1 del Tuel). Ciò determina la grave irregolarità amministrativa e gestionale.

Nella stesura dell'inventario, la procedura della catalogazione e aggiornamento dei beni dovrebbe comprendere, per ciascun bene:

- Denominazione;
- Destinazione d'uso;
- Dati catastali;
- Rendite;
- Dati fisici;
- Tipologia di costruzione;
- Stato di manutenzione;
- Anno di costruzione;
- Annotazione degli interventi di manutenzione straordinaria;
- Valore attribuito ed eventuali modifiche.

Occorre prestare la massima attenzione nel qualificare i beni per natura e regime giuridico, perché da ciò dipende la scelta tra l'affidamento in concessione o in locazione. Così come chiarisce la Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Sardegna con proprio parere n. 4/2008, che nega ogni discrezionalità all'ente locale, stabilendo che il regime è quello della concessione nel caso il cui il bene ha natura demaniale (art. 824 del Codice Civile) o patrimonio indisponibile (Art. 826 commi 2 e 3 del Codice Civile). Per i beni del patrimonio disponibile che non appartengono all'attività caratteristica dell'Ente, invece, lo strumento è la locazione.

## **C) – DEBITI FUORI BILANCIO**

La circostanza contabile del ripetersi del fenomeno dei debiti fuori bilancio può creare rischi per gli equilibri di bilancio.

Ciò, determina la necessità che l'Amministrazione superi i sintomi di difficoltà della struttura amministrativa nel rispetto delle procedure di spesa rivelati dalla sussistenza di debiti fuori bilancio generati dall'acquisizione di beni e servizi e **adotti ogni opportuno provvedimento** per evitare quelli derivanti dalle altre possibili cause.

Allo scopo di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio, nel caso in cui si profili l'eventualità di una condanna dell'ente nei contenziosi pendenti, risulta opportuna, peraltro, la costituzione di un apposito stanziamento di bilancio. Si consideri quanto sul tema evidenziato al punto 71 del principio contabile n. 3: *“L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nell'an e nel quantum, questi formano specifico stanziamento di bilancio, o, in alternativa, è riservata quota parte di avanzo a copertura di essi. Se i futuri debiti sono noti nell'an o nel quantum, essi sono coperti con appositi accantonamenti generici il cui ammontare è iscritto in sede di formazione del bilancio di previsione”*

**D)**  
**CO**

In ot  
della  
deter  
enti  
n.311

A tit  
sudd

in sed

a)  
proble  
norma  
che no

b) l'  
di spe  
debb

c) l'  
dimos  
per ma

d) l'  
istituz

e) il  
manie

f) l'  
della s

g) l'  
princip

all'atti  
risorse

priorità

h) l'  
delle c

dell'as

i) i  
control

Infine

Sezion

“ La S  
deliber

collabo

Sezion

seguen

1)  
di nor  
collabo  
La com  
dei crit  
del T.U

2)  
collabo  
all'inte



## D) – AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZE CONFERITE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'ENTE

In ordine all'affidamento di incarichi e consulenze esterne, una costante e consolidata giurisprudenza della Corte dei conti ha individuato una serie di principi generali la cui violazione può comunque determinare responsabilità amministrativo-contabile per danno erariale (anche nei confronti degli enti non assoggettati alle specifiche disposizioni di cui all'art.1, commi 11 e 42, della legge n.311/2004 quali gli enti locali con popolazione non superiore a 5000 abitanti).

A titolo esemplificativo si riportano i principali criteri generali di valutazione della legittimità dei suddetti incarichi e consulenze desumibili dalla giurisprudenza contabile sia in sede di controllo sia in sede giurisdizionale:

a) i conferimenti di incarichi di consulenza a soggetti esterni possono essere attribuiti ove i problemi di pertinenza dell'amministrazione richiedano conoscenze ed esperienze eccedenti le normali competenze del personale dipendente e conseguentemente implicino conoscenze specifiche che non si possono, nella maniera più assoluta, riscontrare nell'apparato amministrativo;

b) l'incarico stesso non deve implicare uno svolgimento di attività continuativa, bensì la soluzione di specifiche problematiche già individuate al momento del conferimento dell'incarico del quale debbono costituire l'oggetto espresso;

c) l'incarico si deve caratterizzare per la specificità e la temporaneità, dovendosi, altresì, dimostrare l'impossibilità di adeguato assolvimento dell'incarico da parte delle strutture dell'ente per mancanza di personale idoneo;

d) l'incarico non deve rappresentare uno strumento per ampliare surrettiziamente compiti istituzionali e ruoli organici dell'ente al di fuori di quanto consentito dalla legge;

e) il compenso connesso all'incarico deve essere proporzionato all'attività svolta e non liquidato in maniera forfettaria;

f) l'atto di conferimento deve essere adeguatamente motivato al fine di consentire l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti;

g) l'organizzazione dell'amministrazione deve essere comunque caratterizzata dal rispetto dei principi di razionalizzazione (senza duplicazione di funzioni e senza sovrapposizione dell'incarico all'attività ed alla gestione amministrativa), dalla migliore possibile utilizzazione e flessibilità delle risorse umane, nonché per l'economicità, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa e per il prioritario impiego delle risorse umane già esistenti all'interno dell'apparato;

h) l'incarico non deve essere generico o indeterminato, al fine di evitare un evidente accrescimento delle competenze e degli organici dell'ente, il che presuppone la previa ricognizione e certificazione dell'assenza effettiva nei ruoli organici delle specifiche professionalità richieste;

i) i criteri di conferimento non devono essere generici, perché la genericità non consente un controllo sulla legittimità dell'esercizio dell'attività amministrativa di attribuzione degli incarichi.

Infine si ritiene utile riportare qui di seguito il dispositivo della deliberazione n. 37/2009 della Sezione di Controllo per la Lombardia:

“ La Sezione ritiene di dover fissare dei criteri omogenei per l'esame dei regolamenti e delle delibere a carattere generale trasmesse dai Comuni in materia di affidamento di incarichi di collaborazione e di consulenze. Nell'autodeterminare le linee guida per la propria attività, la Sezione richiama le proprie deliberazioni 37/2008 e 224/2008, in relazione alle quali individua i seguenti principi:

1) La disciplina dettata dall'art.3, commi da 54 a 57 della legge 244/2007 stabilisce l'obbligo di normazione regolamentare dei limiti, criteri modalità di affidamento degli incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonché di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione.

La competenza ad adottare regolamenti degli uffici e dei servizi appartiene alla Giunta nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio (art. 48, terzo comma, ed art. 42, secondo comma lett. A del T.U.E.L.).

2) L'art. 46 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008 unifica gli incarichi di collaborazione ad alto contenuto professionale e gli incarichi di studio e consulenza, riconducendoli all'interno della tipologia generale di collaborazione autonoma (da conferire perciò con contratti di lavoro autonomo) tutti caratterizzati dal grado di professionalità richiesta. Questo tipo di

collaborazione è diverso dalle collaborazioni "normali" il cui uso è vietato per lo svolgimento delle funzioni ordinarie dell'ente.

3) Quanto alla locuzione "particolare e comprovata specializzazione universitaria" questa Sezione, ha già chiarito (del. 28/pareri 2008) che con essa si intende il possesso di conoscenze specialistiche equiparabile a quello che si otterrebbe con un percorso formativo di tipo universitario basato, peraltro, su conoscenze specifiche inerenti al tipo di attività professionale oggetto dell'incarico.

Inoltre la specializzazione richiesta, per essere "comprovata" deve essere oggetto di accertamento in concreto condotto sull'esame di documentati curricula.

Il mero possesso formale di titoli non sempre è necessario o sufficiente a comprovare l'acquisizione delle richieste capacità professionali.

4) Il nuovo testo dell'art. 7 del D.L. n. 165/2001, introdotto con l'art. 46 del D.L. n. 112/2008 convertito nella l. n. 133/2008, qualifica poi come presupposti di legittimità tutti i requisiti già ritenuti dalla giurisprudenza contabile necessari per il ricorso ad incarichi di collaborazione o di studio.

In particolare il requisito della corrispondenza della prestazione alla competenza attribuita dall'ordinamento all'amministrazione conferente è determinato dal poter ricorrere a contratti di collaborazione autonoma solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste dal programma approvate dal Consiglio dell'ente locale ai sensi dell'art. 42 del D.lvo 267/2000.

5) Il comma 3 dell'art.46 del D.L. 112/2008, unificando ai fini dell'inserimento nel regolamento di cui all'art. 89 del D.lvo 267/2000 tutti gli incarichi di collaborazione autonoma, ha eliminato l'obbligo di individuare nel regolamento il livello massimo di spesa sostenibile per taluni di essi, prevedendo invece la fissazione del limite massimo annuale nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

E', pertanto, necessario accertare in sede di degli incarichi l'esistenza di un apposito stanziamento di spesa ed il rispetto del suo limite.

6) Quanto all'oggetto si richiamano le considerazioni contenute nel punto 6 della deliberazione di questa Sezione n. 37/2008 del 4 marzo 2008 sull'inapplicabilità della nuova disciplina a materia già autonomamente regolamentata e sulla distinzione tra incarico professionale ed appalto di servizi.

7) Il conferimento dell'incarico deve essere preceduto da procedure selettive di natura concorsuale ed adeguatamente pubblicizzata.

Si è posto il problema del se ed in quali limiti sia consentito l'affidamento diretto dell'incarico senza ricorrere a procedure concorsuali, in taluni casi facendo riferimento ai limiti previsti nel codice degli appalti pubblici. Come già detto la materia è del tutto estranea a quella degli appalti di lavori, di beni o servizi, pertanto non può farsi ricorso neppure per analogia a detti criteri.

Deve invece affermarsi che il ricorso a procedure concorsuali deve essere generalizzato e che da esse può prescindere solo in circostanze del tutto particolari, e cioè:

- procedura concorsuale andata deserta;
- unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo;
- assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale.

8) L'atto di incarico deve contenere tutti gli elementi costitutivi ed identificativi previsti per i contratti della Pubblica Amministrazione ed in particolare oggetto della prestazione, durata dell'incarico, modalità di determinazione del corrispettivo e del suo pagamento, ipotesi di recesso, verifiche del raggiungimento del risultato. Quest'ultima verifica è peraltro indispensabile in ipotesi di proroga o rinnovo dell'incarico.

9) In ogni caso tutti i presupposti che legittimano il ricorso alla collaborazione debbono trovare adeguata motivazione nelle delibere di incarico.

10) Nel regolamento deve essere espressamente precisato che le società in house debbono osservare i principi e gli obblighi fissati in materia per gli enti cui appartengono nonché criteri per il controllo dell'Ente locale sull'osservanza delle regole da parte delle Società partecipate."

## **E) – CONTROLLI SULLE SOCIETA' DI CAPITALE DELL'ENTE.**

La costante istituzione da parte degli Enti locali di società di capitale per la gestione dei servizi pubblici locali evidenzia l'esigenza di controlli più stringenti e puntuali, poiché come è stato più volte rilevato dalle varie Sezioni Regionali di Controllo quelli sinora attuati dagli Enti appaiono del tutto insufficienti a contenere i costi dei servizi entro livelli più contenuti.

Difatti desta particolare apprensione la scarsa propensione dell'Ente a dotarsi di adeguati strumenti di controllo e di conoscenza della gestione al fine di comprendere gli aspetti critici e di attivare meccanismi di correzione laddove necessari per garantire una corretta gestione economico-finanziaria delle società. Dalle verifiche effettuate infatti, quelli posti in essere costituiscono controlli minimali, talora di contenuto più formale che sostanziale o esclusivamente computistico, che non consentono di verificare nella maniera dovuta le effettive dinamiche operative e gli effetti dei risultati conseguiti.

Non sembra inoltre che, al di là dell'operatività di una struttura formalmente istituita, l'ente verifichi concretamente e con adeguati strumenti che le prestazioni rese dai gestori corrispondano agli obblighi assunti e alle esigenze della comunità che dei servizi fruisce.

Nel corso dell'indagine è stato ancora rilevato che solo in qualche caso i rapporti tra Comune e gestore sono regolati da un contratto di servizio, mentre solitamente tali rapporti risultano regolamentati da convenzioni, concessioni non meglio definite, o da contratti di appalto.

Al riguardo quindi viene evidenziato, dalle Sezioni di Controllo che la principale criticità della gestione dei servizi comunali è data dalla sostanziale assenza di controlli, la quale causa enormi sprechi, perdite e deficienze ed agevola le illegalità. Occorre pertanto rivedere i criteri, i metodi del controllo e la composizione degli organismi preposti a tale funzione, che deve riguardare tutti i gestori, ivi comprese le società di capitali che gestiscono servizi comunali.

## **F) CONTROLLO DEL COSTO DEL LAVORO PUBBLICO . - SPESA DEL PERSONALE. - ADEMPIMENTI.**

Sempre più spesso le Sezioni di Controllo richiamano la disciplina del contenimento delle spese di personale che l'ente locale è tenuto ad adottare in attuazione delle disposizioni recate dalle più recenti leggi finanziarie e dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

Al riguardo, rispetto alla previgente normativa (art 1, commi da 198 a 206 della legge 2005, n 266) di cui si disponeva la "disapplicazione" nei confronti degli enti soggetti al patto di stabilità interno, è stata introdotta dal 2007 una disciplina a carattere programmatico che, nel confermare il vincolo alla riduzione della spesa del personale, ha rimesso alle autonome valutazioni dei singoli enti la definizione delle modalità e del livello di contenimento degli oneri e di limitazione alle assunzioni di personale

Con l'art 76 del decreto legge n. 112/2008 il legislatore è nuovamente intervenuto, per ribadire l'obbligo per gli enti sottoposti al patto di contenere e razionalizzare la spesa concernente il personale non più in base al criterio della variazione in termini assoluti ma assicurando la riduzione dell'incidenza percentuale di tale aggregato rispetto al complesso delle spese correnti.

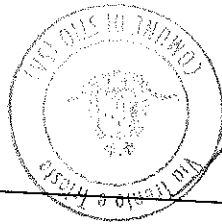
L'obiettivo da perseguire per gli enti interessati impone di riservare particolare attenzione al contenimento delle dinamiche retributive e di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, tenendo anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali (art. 67 del D.L. 112/2008). Pertanto viene posta particolare attenzione alla determinazione, quantificazione degli oneri conseguenti alla contrattazione integrativa che deve essere tenuta costantemente sotto controllo, per accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e che deve avvenire nel rispetto del patto di stabilità interno (art 76, comma 5 del D.L. n. 112/2008).

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

(Avv. Pasquale CAROCCIA)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr. Antonio MARTORANO)



Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. 523 per quindici giorni consecutivi, a far data dal 14 DIC 2009 (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

E' stata trasmessa, con elenco n. 3642, in data 14 DIC 2009 ai capigruppo consiliari (Art. 125 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li 14 DIC 2009

Timbro

Il Responsabile di Segreteria  
(Dr. Antonio MARTORANO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno

Dalla Residenza Municipale, li 14 DIC 2009

Timbro

Il Responsabile di Segreteria  
Dr. Antonio MARTORANO